

ANNO QUINTO - NUMERO UNDICI - DICIASSETTE NOVEMBRE DUEMILADODICI - COPIA GRATUITA

info@giornalekleos.it  
www.giornalekleos.it



# KLEOS

Periodico iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007



**Lu megghiu...**

**ancora av' a veniri!**

# Lu megghiu...ancora av'a veniri!

di Antonino Bencivinni

La nostra copertina riprende la frase pronunciata nel discorso post elezione dal presidente degli Stati Uniti Barack Obama, "The best is yet to come" ("Il meglio deve ancora venire"), con l'intenzione di tranquillizzare tutti gli americani e di promettere un futuro migliore del recente passato. La frase è stata tradotta (ci scusi per la nostra impertinza il presidente Obama) nella realtà di Partanna nella quale assume purtroppo il significato siciliano: "Lu megghiu av'ancora a veniri" vuole ironicamente dire che avremo ancora periodi più bui degli attuali. Purtroppo le condizioni di vita politica, economica, sociale e culturale della città di Partanna e del territorio sono quelle che appaiono tristemente in particolare sotto gli occhi di tutti i suoi abitanti e sembra che non ci sia, per il momento, una benché minima luce che possa far pensare ad una ripresa delle condizioni di vita di una città che è andata sempre più indietro, nonostante le sue risorse e potenzialità. I partannesi di buona volontà, se si vuole uscire dal tunnel in cui si è entrati da tempo, devono uscire allo scoperto e lavorare con coraggio e in sinergia (per usare un termine abusato e spesso fuori luogo). Questo significa eliminare, il più possibile, particolarismi, individualismi e pregiudizi e mettere insieme le intelligenze del Paese che pure esistono numerose a prescindere dalle loro "vecchie" collocazioni politiche ed avere il coraggio di dare un calcio al passato (senza aspettare la protesta silenziosa delle asten-



Partanna: il Castello medioevale, porta principale

sioni elettorali o più vivace dei Movimenti a 5 stelle): liberiamoci di una vecchia classe finora politicamente dominante che, dopo gli allori, ha provocato la messa in coda di Partanna, la distruzione di una banca (che pure nel passato è stata motore di svilup-

po) che sta subendo indagini e multe di decine e decine di migliaia di euro nei confronti dei "dirigenti" alcuni dei quali sono anche amministratori della città. I partannesi abbiano il coraggio di liberarsene e di costruire una nuova amministrazione che abbia a cuore più che il "particolare" di qualcuno (sia esso singolo o partito politico) l'interesse di Partanna e del suo territorio. E allora che si pensi a un governo di salute pubblica che metta insieme senza pregiudizi le intelligenze e le competenze della città. Potremmo finire qui col nostro editoriale, ma vogliamo fare degli esempi (non vincolanti) solo per capirci: si mettano insieme esperti nei diversi settori come Angelo Mistrretta (chi meglio di lui per esempio

ai lavori pubblici?), Nicola Catania (chi meglio di lui alle feste che pure hanno portato movimento ed hanno dato notorietà positiva a Partanna?), Benedetto Biundo (chi meglio di lui con la sua esperienza amministrativa?), Enzo Nastasi (quando c'era lui in giunta sono state realizzate ben tre discariche e sicuramente non c'era alcun problema di spazzatura), Mimmo De Gennaro (chi meglio di lui l'entusiasmo per la cultura locale?), Giovanna Genco (per la voglia di lavorare in modo nuovo, bloccata anzitempo), e poi Santo Tigri, Filly e Anna Maria Sanfilippo, Pino Aleo o Salvatore Leone, lo stesso vituperato Giuseppe Aiello, eterno presidente del consiglio, e poi tutti i presidi di cui Partanna dispone con dovezia, da Vituccia Biundo a Pietro Ciulla, da Vito Zarzana a Giulia Flavio a Ninni Battaglia. E perché no? risorse culturali come lo stesso Vito Piazza o Tino Traina. Quanti poi possono essere chiamati dalla società civile e produttiva? Sono esempi (e scusate per tutti quelli che non ho citato) di persone competenti che hanno già fatto vedere quello che sanno fare e quello che non sanno fare anche se la pensano in modo diverso e in molti casi sono tra loro incompatibili. Signori, (lasciateci un po' di utopia tutta per noi) per le prossime elezioni amministrative, pensate alla città, a tutto quello che ha perduto in questi venti anni ed al suo sfacelo economico nonostante le risorse possedute, ed agite di conseguenza. Il futuro, altrimenti, non ci presenterà niente di buono.

**Il prossimo numero sarà in edicola il 15 dicembre 2012**

**Periodico di informazione**  
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007  
DIRETTORE RESPONSABILE  
Antonino Bencivinni  
Stampa Grafiche Napoli Campobello di Mazara  
Tel. 0924 912366  
EDIZIONI LUX MULTIMEDIA  
Via Mazzini n. 7 - PARTANNA tel. 0924 924360  
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it



## Sommario del n. 11

I RISULTATI IN PROVINCIA DELLE ELEZIONI REGIONALI	p. 3
CASTELVETRANO - La pagina del "Ferrigno"	p. 5
CASTELVETRANO - La pagina del "Cipolla"	p. 9
PARTANNA - Ciccio Cannia possibile candidato a sindaco?	p. 10
STORIA LOCALE - Il cammino di Garibaldi nella strada dei Prefetti Amari	p. 13
RUBRICA DI PSICOLOGIA	p. 15
RICETTA, GIOCHI E PASSATEMPI - LE FARMACIE DI TURNO	p. 16
RIBERA: A 4 donne il premio di poesia "Firetto"	p. 21
SPORT- Mondiali Kick Boxing - Ottima prestazione della compagine beliciana	p. 23

## Elezioni regionali

### I risultati in provincia delle elezioni regionali

Non staremo a dire della vittoria anche in provincia di Trapani del partito dell'astensione e del Movimento 5 Stelle; né ci soffermeremo sulla vittoria del governatore Crocetta e sull'alleanza vincente in Sicilia Pd-Udc. Vogliamo solo, molto più modestamente, elencare i deputati regionali della provincia di Trapani, indicando nella tabella pubblicata qui sotto i voti di preferenza ottenuti da

loro (tutto in rosso per gli eletti) e dai loro diretti "avversari" interni ed esterni. Ai deputati eletti (Baldo Gucciardi, Pd, Valentina Palmeri e Sergio Troisi, Movimento 5 Stelle, Paolo Ruggirello, Lista Musumeci, Girolamo Fazio, Pdl, Giovanni Lo Sciuto, Mpa, Mimmo Turano, Udc) vanno aggiunti i due deputati del listino di Rosario Crocetta: Nino Oddo, Partito Socialista, e Antonella Milazzo, Pd.

### Le preferenze dei nuovi deputati regionali e degli "inseguitori"

		Partanna	Castelvetrano	Campobello di Mazara	Gibellina	Salemi	Alcamo	Mazara del Vallo	Marsala	Trapani	Totale provincia	
Pd	Baldo Gucciardi	291	596	130	168	666	833	1605	906	779	7982	
	Camillo Oddo	101	169	98	71	69	337	113	718	766	4790	
	Giacomo Scala	17	45	2	89	10	2199	3	94	106	3060	
Mov. 5 Stelle	Giampiero Giacalone	7	14	122	3	0	5	1316	45	12	1605	
	Valentina Palmeri	165	244	22	124	47	4682	46	166	164	6852	
	Sergio Troisi	36	89	17	6	8	42	37	152	1165	2901	
Lista Musumeci	Paolo Ruggirello	221	357	248	130	165	313	685	48	1506	6639	
	Pdl	Girolamo Fazio	2	24	73	76	15	41	28	370	3109	6283
		Stefano Pellegrino	20	40	47	8	57	10	187	2413	109	3247
Mpa	Duilio Pecorella	110	190	94	50	107	280	1440	295	69	3036	
	Cettina Spataro	159	22	22	1	55	43	272	78	572	2180	
	Giovanni Lo Sciuto	369	2127	571	167	189	473	351	939	162	6119	
Udc	Doriana Licata	135	389	828	44	224	305	550	889	532	4686	
	Mimmo Turano	229	350	133	71	325	1330	516	654	579	6106	
	Gianni Pompeo	132	2043	107	75	82	113	155	333	123	4371	
Grande Sud	Antonio Scilla	46	164	357	195	139	17	3648	705	315	6456	
Futuro e Libertà	Livio Marrocco	19	623	15	76	54	283	261	197	1393	5012	
Cantiere popolare	Davide Durante	74	446	71	46	43	96	55	135	223	1959	
FDS - SEL - VERDI	Ignazio Passalacqua	1	17	29	1	1	22	88	1052	17	1320	
	Carmelina Atria	415	45	23	3	31	5	6	7	22	623	

### La "Pardo" commemora i caduti di Nassirya

Lezione all'aperto e alla presenza delle maggiori autorità civili e militari della città quella che si è tenuta nei giorni scorsi nello spazio antistante l'edificio della sede centrale dell'Istituto comprensivo "Gennaro Pardo". L'esigenza è stata quella di commemorare i caduti, ma anche di lasciare un messaggio educativo forte ai tanti piccoli alunni presenti. Se ne è fatto interprete il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Castelvetrano, capitano Fabio Ibba (nella foto in primo piano nel corso della manifestazione), che ha sottolineato come nei nostri comportamenti di cittadini rispettosi della legalità si manifesta il modo più pieno di commemo-

rare i caduti di Nassirya, quasi tutti carabinieri, morti per affermare la legalità in paesi a noi lontani. E qui la legalità si afferma contro il bullismo, gli atteggiamenti mafiosi ed altro ancora. Sono intervenuti brevemente, oltre al dirigente scolastico Vito Zarzana, il sindaco della Città Felice Errante, il commissario Andrea Morreale ed il comandante della caserma della Guardia di Finanza, tenente Alfonso Terrone. Organizzatore instancabile il prof. Rosario Guzzo.





Regione Siciliana



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
Direzione Generale per gli affari internazionali



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



ISTITUTO SUPERIORE STATALE D'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

"G.B. FERRIGNO" - Castelvetro

Via Giovanni Gentile - Tel. 0924/81151 - Fax 0924/45898

## La dotazione tecnologica dell'Istituto Superiore "G.B. Ferrigno" continua ad arricchirsi.

Grazie al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale saranno acquistati nuovi PC portatili, stampanti laser a colori, PC fissi ed altro.

Tutto ciò permetterà il potenziamento del registro elettronico già in uso, la dematerializzazione degli atti burocratici, il miglioramento delle comunicazioni on line tra docenti, famiglie e alunni.

Tale intervento si inserirà in un contesto più vasto di rinnovamento tecnologico dell'Istituto che mira a rendere più moderna ed efficace l'Offerta Formativa.

Sarà cura degli studenti e dei docenti saper trasformare queste avanzate tecnologie in importanti strumenti di crescita culturale e professionale, per costruire un curriculum di studi adeguato alle sfide del domani.

**PROGETTO PON FESR (Cod. E1-FESR-2011-2134 "Info-didattica")**

Finanziamento € 15.000

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Pietro Ciulla



DICIASSETTENOVEMBRE2012

KLEOS

Castelvetro - La pagina del "Ferrigno"

## Il valore aggiunto del "Ferrigno": saper creare e saper fare

La nuova realtà dell'istituzione Scolastica si apre all'insegna del cambiamento, coniugando le richieste di formazione espresse da questa società nata dai processi mondiali della globalizzazione con la necessità sociale di promuovere l'intercultura ed il dialogo tra le diversità. In questa nuova dimensione del cambiamento ed oserei dire di metamorfosi, la formazione diventa il fondamento su cui preparare, ma anche re-inserire, ri-aggiornare percorsi di vita frenetici e precari attraversati dall'insicurezza e dal disincanto. Punto di riferimento scientifico, culturale e professionale rimane sempre l'istituzione Scolastica, oggi più che mai obbligata ad essere competitiva, innovativa e fucina di intelligenze rispondenti al dinamismo esterno. Da qui, il "ciclone" della riforma, la necessità di sviluppare talenti, di essere meritevoli e di ben fare. Questa Scuola ci ha provato e continua a provarci, convinta che l'istruzione e la formazione

sono "le armi più potenti che si possano utilizzare per cambiare il mondo". Guidare gli alunni per tutto il percorso formativo in un crescendo di competenze professionali; aprire spazi imprenditoriali entro cui potersi esercitare e progettare; operare in contesti moderni ed europeistici; fare acquisire competenze linguistiche straniere ed informatiche; confrontarsi con le problematiche sociali, economiche e culturali; realizzare un polo di operatività didattica, scientifica, alternando la Scuola al Lavoro per autentiche, concrete, coeve professionalità ed opportunità, vuole dire viaggiare verso il futuro foriero di successo. Docenti, operatori scolastici, ordini professionali, aziende ed alunni lavorano in sincronia, si spendono, infondono passione e perseveranza al percorso intrapreso. "Mai nulla di splendido è stato realizzato se non da chi ha osato credere che dentro di sé ci fosse qualcosa di più grande delle circostanze" (B. Barton). Questa comunità scolastica ci crede!

### Ricetta per...Londra

Selezione e prepara un buon gruppo di alunni, capaci e dinamici; crea un ottimo gruppo di docenti, motivati e attivi; predisponi un perfetto programma tra studio ed escursioni e realizza così il progetto PON C1 ideale... così ha fatto il Ferrigno... Gli ingredienti caratterizzanti l'intera esperienza londinese sono stati: impegno, determinazione e flessibilità. Impegno grandioso dimostrato dai



ragazzi durante il corso di studio presso il college nel cuore di Londra; forte determinazione dimostrata da tutti i docenti nel compiere scelte-guida del programma di attività da svolgere e nel dettare le direttive di gestione; estrema flessibilità e grande capacità di adattamento dimostrato dall'intero gruppo della scuola nel penetrare lo stile di vita grintoso e frizzante di Londra. I risultati non si sono fatti attendere... e sono stati visibili, sia sul piano didattico con l'acquisizione di maggiore fluidità linguistica (con il rilascio di certificazione dall'ente preposto) sia sul piano formativo, di arricchimento personale di ognuno dei partecipanti. Soddisfazione piena, dunque, percepibile sul volto di tutti, grande gioia visibile negli occhi dei ragazzi e soprattutto meravigliosi ricordi di un'esperienza indimenticabile, scolpita per sempre nella mente e nel cuore degli alunni e dei docenti. Alla prossima...

prof. Vincenza Genna

### English: the keyword!

Ancora una volta gli studenti del nostro istituto sono stati i protagonisti di un'esperienza professionale unica e altamente formativa. Lo stage aziendale a Londra ha coinvolto le attuali classi quarte e quinte, ha rappresentato un momento di crescita umana e sociale, nonché un modo per confrontarsi con altre culture. L'entusiasmo si è palesato fin dall'inizio, quando al mattino i ragazzi si recavano sul posto di lavoro nel pieno rispetto delle consegne. Come dimenticare i significativi miglioramenti linguistici che ci hanno reso orgogliosi di loro? Un doveroso ringraziamento ai manager dei "charity shops" che hanno instaurato dei rapporti di amicizia con i nostri stagisti in un ambiente lavorativo multietnico e molto "friendly". Auguriamo ai nostri studenti "good luck", per un futuro denso di opportunità lavorative, dove la conoscenza della lingua fa la differenza.



prof.ssa Katia Pirrone

### Nous voilà.....à Nice

Il progetto "J'aime le français...un peu, beaucoup à la folie" ha consentito, ai nostri allievi delle classi terze e quarte, una totale immersione linguistica a Nizza, una delle più rutilanti città della meravigliosa Côte d'Azur. Siamo partiti con l'obiettivo di arricchire il nostro bagaglio linguistico e con la voglia di fare nuove esperienze in un paese diverso dal nostro. L'accoglienza dello staff della scuola France-Langue, situata nel cuore della città, è stata straordinaria. Al loro arrivo i ragazzi sono stati salutati con una gradevolissima colazione alla francese e messi immediatamente a proprio agio. Le lezioni sono state molto interessanti, grazie ai moderni e coinvolgenti metodi della prof.ssa Anouk Ort, che li ha seguiti amorevolmente durante il corso. Inoltre il soggiorno a Nizza ha dato ai ragazzi l'opportunità di visitare alcune delle località più amene della Côte d'Azur: Cannes, St. Paul de Vence, Antibes, Villefranche, Eze Village, Menton, Monaco. Siamo tornati, dopo tre intense ed impegnative settimane, con un patrimonio linguistico (certificato dall'ente preposto) e culturale sicuramente più ricco, ma anche con uno scrigno colmo di bellissimi ricordi.

prof.ssa Francesca Lombardo  
prof.ssa Nella Puleo



### Le News

#### Anno zero, a voi il nostro Olio

Iniziativa promossa dai ragazzi diversabili del "Ferrigno"; la seconda settimana di novembre è stata caratterizzata dalla raccolta di olive della scuola; pronte sono già le etichette per l'imbottigliamento dell'olio che sarà dato in beneficenza.

#### "Con Noi, Dopo di Noi".

Venerdì 9 novembre alla presenza delle Autorità, il "Ferrigno" ha tenuto a battesimo la nascita dell'associazione "Con Noi, Dopo di Noi", su iniziativa dei genitori di ragazzi diversabili, di cui sono state delineate le linee programmatiche e gli obiettivi generali.

#### UNESCO: Settimana Mondiale dello sviluppo sostenibile

Il "Ferrigno" aderisce alla settimana mondiale UNESCO dello sviluppo sostenibile su iniziativa del Club Unesco Castelvetro Selinunte. Madre Terra, "alimentazione, agricoltura, ecosistema" sono i grandi temi affrontati per il 2012. I nostri alunni saranno direttamente coinvolti giorno 21/11 all'area attrezzata di Trinità Delia e giorno 24 per il convegno finale.

#### Continua la campagna per l'energia pulita del "Ferrigno"

Un TIR carico di energia pulita farà tappa il 20 c.m. dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nel piazzale dell'Istituto su iniziativa promossa da Energia Italia nell'ambito del tour "Solar Truck Centrosolar"; uno show room itinerante per favorire la cultura legata al risparmio energetico.



Continuiamo con la ricostruzione di un periodo (che va dagli anni Sessanta agli anni Novanta) della vita sociale, politica e amministrativa di Castelvetrano così come emerge dal racconto di un protagonista degli eventi di quegli anni, il preside Antonio Ferri, detto Totò, che, con la responsabilità piena di quanto dice, offre informazioni e testimonianza diretta di quel periodo della storia della Città (3° Periodo). Le foto, che portano il numero originario delle numerose catalogate dal preside Ferri, saranno a breve pubblicate assieme alle altre qui citate, nel sito del giornale (www.giornalekleos.it).

# I ricordi di Totò Ferri

## TERZO PERIODO

Di seguito si riporta l'articolo integrale "I NOSTRI CIRCOLI G.S. E.N.A.L. di CASTELVETRANO" - sintesi di un anno 1974" a cura del Servizio Stampa e Propaganda dell'Ufficio Provinciale di Trapani: "Non si può non essere soddisfatti dell'ENAL di Castelvetrano. Nel settembre dello scorso anno è stato inaugurato alla presenza del Sindaco rag. Giovanni Cascio, del Vice Sindaco prof. Vincenzo Leone, di moltissimi Assessori Comunali e Provinciali, del Presidente del C.O.N.I. Provinciale e di molte Autorità e cittadini, il primo vero impianto funzionale in Castelvetrano: un campo di tennis,

"arrabbiati" ai quali ognuno avrà dato e dovrà dare la parte migliore di noi stessi". Negli anni 70' nasce l'A.S. ENAL calcio femminile che nel 71/72 disputerà il campionato nella divisione serie B. Contrariamente, quindi, a quanto pubblicato dal Giornale di Sicilia (maggio 2012) "nasce il calcio femminile anche nella



Foto 25. Le giocatrici, i docenti Carmela Bonanno, Salvatore Lipari e il preside Antonio Ferri

provincia di Trapani" e precisamente a Valderice. Per verità storica si precisa: il calcio femminile nella provincia di Trapani a Castelvetrano era presente già negli anni '70 e negli anni '90, addirittura, una squadra dell'Istituto "G.B. Ferrigno" partecipò ai campionati studenteschi di calcio. (Foto 25)

### Storia della squadra di calcio: an. sc.1970/71

Un ringraziamento particolare è dovuto a Diana Kovaceff per la collaborazione offertami nel ricostruire quei lontani ricordi. In occasione della festa del liceo classico nacque l'idea di formare due squadre di calcio: liceo e magistrale, Oreadi contro Pleiadi. Gli allenamenti si svolgevano al campo di aviazione, sotto l'acqua il più delle volte e con la guida di Tonino Fiore. A "cricenza" fu comprato il corredo necessario presso il negozio Amari. I debiti, poi, furono pagati con la vendita dei biglietti a poche centinaia di lire. In seguito furono fuse le due squadre ed ebbe inizio una bella avventura in serie B durata un anno intero (1971/72). Foto 26. Foto 27. Foto 28. Foto 29.

### APERTURA DEI GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Un'esperienza indimenticabile: Primavera del 1972. In collaborazione con l'Amministrazione Comunale si concordò di organizzare i Giochi della Gioventù. Aderiscono e partecipano tutte le Scuole di ogni ordine e grado della nostra Città. L'entusiasmo, come testimonia



Foto 32. Calcio e Pallacanestro in sfilata.

la documentazione fotografica, è stato notevolissimo. Il centro cittadino è stato invaso da centinaia di giovanissimi atleti i quali partendo dal viale Roma hanno sfilato per le vie principali per riunirsi nella gloriosa e storica "Piazza Garibaldi". La sfilata degli atleti, riuniti nelle varie discipline sportive, è stata preceduta da una giovanissima atleta Daria Cangemi figlia di cari amici, Fede e Rodolfo. Daria correndo per le vie cittadine con la fiaccola in mano, arrivata in piazza, ha acceso il "braciere olimpico" dando inizio così ai giochi. A mia memoria quell'esperienza, semplicemente stupefacente, non è stata più ripetuta. Fino a molti anni dopo, negli spazi condominiali, però, si organizzavano gare per educare i ragazzini del quartiere alla competizione. Foto 30. Si tenta, con la documentazione fotografica a seguire, di far rivivere quei momenti: Foto 31 Foto 32 Foto 33. Nella nostra città mancava una piscina (oggi come allora!!!). Pertanto per gareggiare in questa disciplina, i nuotatori venivano accompagnati a Trapani. Foto 34 gare di nuoto a Trapani e premiazione; Foto 35 quanta gente!!!; Foto 36 bis premiazione degli atleti: un giovanissimo figlio di un caro amico scomparso, Giovanni Gucciardi e sullo sfondo Gioacchino Ferracane; Foto 36/37 l'Assessore Pietro Mulè, con il Fiduciario ENAL, chiudono i giochi.

Foto 33. da sx verso dx in alto la squadra dell'ENAL e A.S. ENAL contro Polisportiva Sud; in basso l'Enal 1ª classificata. Premio Scire e Franco Lombardo. Ha arbitrato la finale Benedetto Rosolia.



Foto 26. FA.S. ENAL Castelvetrano da sx verso dx in alto in piedi Accardo Angela, Accardo Mariella, Diana Kovaceff, Emilia Clemente, Giovanna Triolo, Di Franza Angela, Rosa Tortorici, Franca Clemente in basso sempre da sx verso dx Mariella Oddo, Teresa Suriano, Adele Rapisardi.



Foto 27. Due incontri ENAL/Scientifico ed ENAL/ Industriale Mazara;

di proprietà comunale e la cui gestione è stata affidata all'E.N.A.L. L'Ente ha dato vita ad una intensa attività divulgativa e preparatoria a favore del tennis sotto la guida di ottimi istruttori quali Franco Garufo ed Enrico Venuti. I loro sforzi sono stati premiati con i risultati conseguiti fino ad oggi dall'Neal Tennis con la valorizzazione dei giovanissimi Pier Franco Lentini, Francesco Zizzo, Benny Atria, Domenico Riggio e tanti altri assieme ai bravissimi Riccardo Stella, Roberto Pieraccioli e Giovannella Ciaccio che si affacciano al tennis come una autentica realtà. Il 4° posto conseguito dall'Enal Tennis (con i giocatori Garufo, Costanza, Lipari e Ferri) nel torneo provinciale a squadre organizzato dall'Enal in collaborazione con il CONI e la FIT; la partecipazione dei tennisti castelvetranesi alla "Coppa Facchinetti", lo svolgimento del 1° Torneo sociale, costituiscono risultati veramente ambiziosi e preziosi per le sorti del tennis castelvetranese consentendo, altresì, di superare i limiti di una attività provinciale per incontrare squadre più titolate quale il C.T. Palermo. Una attività agonistica ed organizzativa, come si constata, ve-

ramente intensa e significativa che vede premiati gli sforzi di molti ma soprattutto del delegato comunale dell'Enal prof. Antonio Ferri che, non a torto, è considerato l'artefice numero uno di quanto finora realizzato. E' un uomo che ha dato molto allo sport e che forse a causa di certe mentalità meschine e ipocrite è quello che in definitiva ha sofferto di più. A lui va il merito di tentare di diffondere lo sport come "servizio sociale", aperto a tutti senza preferenza alcuna. Sotto la spinta promozionale dell'Enal a favore dello sport, è augurabile che il Comune di Castelvetrano possa disporre di un buon numero di impianti comunali (campo sportivo nuovo, campi di tennis, pallavolo, pallacanestro, piste di pattinaggio, palestre) che gestirà direttamente dando la possibilità a tutti i nostri ragazzi di dedicarsi ad una o a tutte le attività sportive senza dovere magari intristirsi o provare invidia perché gli altri ragazzi fanno ciò che a loro per motivi economici non è consentito fare. Solo così, sono parole del prof. Antonio Ferri, potremo avere dei giovani migliori, meno



Foto 29. Un numeroso pubblico con un primo piano per "un personaggio" storico: Paolino Pompei (non ha mai disertato una partita forse perché ammirava le "gambe" delle ragazzelle!!!).



Foto 28. Alcune fasi di gioco dei due incontri



Foto 30. Gare per educare i ragazzini del quartiere alla competizione.



Foto 31. Da sx la tefodora Daria Cangemi amorevolmente assistita da Franco Parrino, apre i giochi precedendo gli atleti impegnati nelle varie discipline Scherma, Pallavolo, Calcio, Tennis Tavolo, Atletica Leggera, Pallacanestro, Nuoto...



Regione Siciliana



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA Direzione Generale per gli affari internazionali



UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo



## ISTITUTO SUPERIORE STATALE D'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

### "G.B. FERRIGNO" - Castelvetrano

Via Giovanni Gentile - Tel. 0924/81151 - Fax 0924/45898

..... Hanno lasciato una parte di cuore  
..... Hanno lasciato tanti ricordi  
..... Hanno lasciato una carezza, una lacrima, un sorriso



Nizza



Londra

..... Hanno portato competenze linguistiche  
..... Hanno arricchito le conoscenze culturali  
..... Hanno potenziato e sensibilizzato la condivisione dell'essere parte di un tutto

### C-1-FSE\_POR\_SICLIA-2012-802, attività formativa in lingua straniera:

- CHECK AND IMPROVE YOUR ENGLISH  
80 ore ( 4 settimane ) - LONDON - WIMBLEDON - €. 82.517,86

- MORE AND MORE ENGLISH FOR YOU  
60 ore ( 3 settimane ) - LONDON - WIMBLEDON - €. 63.159,32

- J'AIME LE FRANCAIS...UN PEU, BEAUCOUP, A LA FOLIE  
60 ore (3 settimane) - NIZZA- €. 62.642,86

Si sono conclusi egregiamente i progetti PON C1 che hanno visto impegnati 45 alunni e 6 docenti. Un mese di studio, ma soprattutto un presente prezioso per un sicuro futuro!

Il Dirigente Scolastico (Prof. Pietro Ciulla)



Unione Europea

FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2007-2013

AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV  
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale



Grazie ai fondi FESR, cod. prog. **E-1-FESR-2011-1778 - La tecnologia al servizio dei docenti**

## IL LICEO STATALE "M. CIPOLLA" investe nella didattica

Saranno realizzati ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche. Ciò consentirà la creazione di ambienti per l'aggiornamento e l'autoformazione degli insegnanti che saranno così in grado di veicolare e sperimentare soluzioni didattiche innovative e coinvolgenti sul piano cognitivo e sul piano motivazionale.



# LA VOCE DEL "CIPOLLA"

## Il Liceo verso orizzonti più ampi

### PROGETTO COMENIUS

In questi giorni il Liceo "M. Cipolla" accoglie i rappresentanti di una scuola portoghese, la "Escola Basica com Secundario de Lousada Oeste", di un istituto tedesco il "Freiherr-vom-Stein-Gymnasium", di una scuola turca, "Ozel Altinbasak Bedri Ayhan Anadolu Ogretmen Lisesi", e di un altro istituto italiano, il "G.W.Leibniz" di Bormio.

Il Comenius dal tema: **"Don't Waste Your Future"** è giunto infatti al suo terzo modulo, a completamento di un percorso biennale. Gli studenti credono molto nelle potenzialità del progetto: "il tema centrale - le energie alternative - è di grande attualità ed è particolarmente interessante notare come ci sia anche in Italia la sensibilità verso l'economia sostenibile - sostiene la delegazione tedesca - e rappresenta per tutti un mezzo molto potente per l'integrazione culturale che può realmente portare alla formazione di una più solida coscienza europea rafforzandone lo spirito comunitario". L'ambiente siciliano in questo contesto non smette di affascinare: Veronica Strambini, alunna dell'Istituto d'Istruzione Superiore "G. W. Leibniz" riferisce: "la Sicilia è bellissima. Il sole, il mare, la vostra cultura, il modo in cui vi salutate e interagite con gli altri è stupendo". È con questa voglia di confrontarsi che i giovani protagonisti e i docenti accompagnatori affrontano questo progetto che, come sostengono i nostri ospiti, è "exciting, fruitful and formative".

Daniele Vivona, VI

### Potenziamento delle competenze linguistiche

Il perfezionamento delle competenze nella seconda lingua comunitaria è un obiettivo che la scuola intende raggiungere attraverso l'attivazione di Corsi con docenti madrelingua ed esami finali per la certificazione rilasciata da Enti accreditati nel Quadro Europeo delle Lingue ( **Livello A2- B1- B2- C1**).

L'introduzione della **lingua cinese** nel curriculum del **Liceo Linguistico**, ha avuto grande riscontro tanto che la si è proposta come extracurriculare a tutti gli studenti anche del **Liceo Scientifico** che ne faranno richiesta..



### L'informatica un punto di forza dell'Istituto

La scuola, già dotata di un'ampia aula di proiezione, di diversi laboratori multimediali e informatici e di aule con la LIM, sta allestendo altri ambienti, tra cui un **laboratorio di robotica**.



### Corsi Ecdl aperti all'esterno

A breve partiranno anche i Corsi per il rilascio della certificazione **ECDL** aperti anche all'esterno. La scuola, infatti, è **TEST Center** Autorizzato AICA e si propone sul territorio come centro di formazione nell'ambito delle tecnologie informatiche.

### GLI STUDENTI RACCONTANO:

Per i quarantasei alunni del Liceo "Cipolla", il viaggio studio per Londra dall'11/09 al 2/10/12, è stato non solo un modo per potenziare l'uso della lingua inglese, ma un'esperienza di vita. Grazie a questo progetto abbiamo potuto visitare non solo la Londra che tutti conoscono, quella storica del Big Ben e di Westminster, di Harrod's e di Hyde Park, quella del divertimento della London Eye e di Mme Tussaud's, quella futuristica del "Cetriolo" (come è affettuosamente chiamato dai londinesi) e del nuovissimo Shard, quella dello shopping sfrenato di Oxford Street e Regent Street, ma anche luoghi dalle atmosfere magiche, come la cittadina di origini romane di Bath e i luoghi legati a Harry Potter, la splendida cattedrale gotica di Canterbury e lo spettacolo mozzafiato delle scogliere a Dover che ci hanno lasciato dei ricordi e delle emozioni indimenticabili.

Mirea Riggio, IV L



## Ciccio Cannia possibile candidato sindaco?

La ricerca dei candidati per la carica di sindaco alle elezioni amministrative dell'anno prossimo continua con il consigliere comunale Udc Francesco Cannia, 40 anni, consigliere comunale dal 2003 e presidente della I Commissione consiliare. Queste le domande che gli abbiamo rivolto.

**A quali condizioni lei si candiderebbe come Sindaco di Partanna alle elezioni amministrative dell'anno prossimo?**

Il candidato Sindaco sarà indicato dalla gente, dai partiti, dalle liste civiche, dalle forze moderate, dall'associazionismo, che vorranno partecipare in un rapporto di vera parità politica, alla creazione di una ampia coalizione, con alla base un programma serio e fattibile. Alla indicazione del candidato Sindaco, si arriverà tramite lo strumento democratico delle primarie, che sono sicuro, è il metodo migliore, per indicare il candidato migliore. Per quanto mi riguarda e solo se il Partito (ndr. l'Udc) che rappresento in Consiglio Comunale chiederà la mia disponibilità, io mi renderò disponibile a partecipare alle primarie e, solo se scelto tra i partecipanti alle primarie, potrò candidarmi. Milito in un partito le cui decisioni ho sempre accettato, anche se in disaccordo, e le cui decisioni anche in relazione alla candidatura a Sindaco intendo accettare.

**Quali forze politiche potrebbero sostenere l'eventuale sua candidatura a Sindaco per le elezioni dell'anno prossimo?**

Il 5 ottobre 2012, tra U.D.C., Partito Democratico, Lista Civica "Per la Città che Vogliamo" e il Gruppo Consiliare "Sviluppo e Solidarietà" è stato siglato un accordo di programma per la prossima legislatura. Questo primo nucleo che è aperto a quanti intendono condividere le linee programmatiche, sosterrà il candidato a Sindaco che otterrà il consenso maggiore alle primarie.

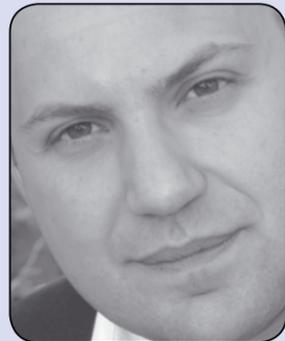
**Quali sono gli elementi principali che potrebbero caratterizzare il programma e l'eventuale sua azione amministrativa da Sindaco?**

Se fossi io il candidato inizierei dalle battaglie fatte in Consiglio Comunale in questi anni: riduzione dei costi della Politica e razionalizzazione dei servizi e delle spese dell'ente, così come voluta con atto di indirizzo realizzato dalla I Commissione e votato dal Consiglio Comunale nella sua interezza nel mese di ottobre 2011. Drastica riduzione del contenzioso mediante l'utilizzo di un vero coinvolgimento, nella responsabilità per i giudizi, dei funzionari. Visto che stiamo già risparmiando, perché non pensiamo ad un serio piano di subentro? Così dopo un decennio di sana dormita della classe dirigente di questo comune, potremmo pensare di dare un futuro certo ai tanti precari dell'ente. Utilizzazione dei cotti fiduciari, come strumento legale di lavoro e di riqualificazione del territorio. Mettere in un'unica rete le Chiese, il Castello con i suoi giardini e il Museo unico nel suo genere, l'Area Archeologica di Contrada Stretto, la Villa Lentini magari ripor-

tata al suo antico splendore, con il patrimonio archeologico di Castelvetrano-Selinunte, con il Museo del Satiro e la rinata Kasba di Mazara del Vallo, etc. In pratica "obbligare" i turisti a visitare Partanna, in tal modo potremmo promuovere, in modo ottimale, i nostri prodotti tipici, dal vino all'olio di nocellara del Belice, dalla cipolla di Partanna alla quale deve essere riconosciuta la Dop, alla Vastedda del Belice, già Dop. Riquilibrare l'energia degli edifici pubblici così come delle scuole per ridurre i consumi. Rifacimento della rete di illuminazione pubblica, che oggi appare antiquata e obsoleta. Ripristino dei servizi essenziali (pulizia delle strade, sistemazione del verde pubblico, derattizzazione e disinfezione ecc.) per ridare alla città un aspetto degno del termine città. Oggi appare sporca e in stato di abbandono. Potremmo ancora disquisire di Servizi Sociali e Realizzazione dei piani di mobilità per i diversamente abili, di Cultura, Informazione e copertura del territorio tramite WiMax, di Sviluppo economico, Ambiente e infine di rapporti di sudditanza con la Società Belice Ambiente, e così via, la lista di cose da fare e mai fatte a Partanna è lunghissima. Dimenticavo, mi scusi, un'ultima cosa, potremmo ricominciare a parlare di "Politica".

**I cittadini di Partanna potrebbero votarla alla carica di sindaco se riconoscessero la positività di quanto lei ha fatto in questi anni in cui è stato consigliere Comunale e Presidente della I Commissione Consiliare?**

Negli ultimi cinque anni, la mia attività di Consigliere e Presidente della I Commissione, è stata volta soprattutto a creare lo scheletro dell'ente tramite l'approvazione di nuovi regolamenti, frutto esclusivo dell'impegno e della professionalità di tutti i membri della Commissione. Solo per citarne qualcuno: il Regolamento della Protezione Civile, quello della Polizia Municipale, quello delle nuove procedure amministrative, con tempi dimezzati rispetto al passato, il nuovo regolamento del Consiglio Comunale con i tagli alle spese della politica, la predisposizione del Bando Pubblico per l'individuazione dei legali di fiducia dell'ente, purtroppo quest'ultimo mai tenuto in considerazione dalla Giunta Municipale, etc. Relativamente al mio ruolo di Consigliere Comunale, varie sono state le proposte a favore dei cittadini più deboli, come l'emendamento per fornire di una piattaforma per disabili il plesso scolastico di via XX Settembre; le proposte per i consigli aperti a favore dell'Agricoltura, contro l'errata applicazione della TIA, e, mia e degli altri consiglieri di opposizione, nel corso dell'ultimo consiglio comunale la "bocciatura" della proposta di aumento dell'addizionale comunale IRPEF e dell'IMU sulla prima e seconda casa, che avrebbero vessato fino all'inverosimile i cittadini partannesi.



Francesco Cannia

PARVA FAVILLA

### A quando la terza lapide?

Diciamo subito che l'interrogativo, riferito alla lapide per

i Caduti della 2<sup>a</sup> Guerra Mondiale, posta alcuni mesi fa sul prospetto di ponte del

Municipio di Partanna grazie alla munificenza del dott. Francesco La Rocca, non vuole evocare una terza

guerra più o meno grande. Il numerale "prima", infatti, non si riferisce all'attigua lapide per i Caduti della 1<sup>a</sup> Guerra

Mondiale, ma più semplicemente a quella posta nel "Parco della Rimembranza". A suo tempo, sulla scia di un sentire nazionale,

il "Parco" volle rappresentare il luogo del ricordo e, forse non a caso, sorse, a guida di una propaggine del Cimitero, su una sottile lingua

di terra, posta tra la S.S. 188 e la S.P. per C.vetrano, costellata di cipressi contrassegnati ciascuno da un nome e un cognome. Sulla parete di

fondo, all'interno di una edicola, fu posta una lapide con un elenco di 90 partannesi caduti o dispersi nella guerra 1940-1945. Poca cosa, per la

verità: modesto il "parco" e modesta la lapide. Tanto modesta, evidentemente, da sfuggire all'attenzione di chi è stato preposto a redigere l'elenco

della nuova lapide. Da qui, l'inghippo. E sì, perché, per motivi che sfuggono alle nostre capacità conoscitive, le lapidi risultano lacunose entrambe.

A chi si ferma semplicemente ai numeri, tutto appare regolare: 90 sono i nominativi della lapide del Parco della Rimembranza, 90 quelli registrati

sulla lapide posta sul prospetto del Municipio. Ma a chi si prende la briga di scorrere quei nomi e di effettuare un semplice raffronto, apparirà

chiaro che in ognuna delle due lapidi mancano 14 nomi. Lacunosa, quindi, la prima; altrettanto lacunosa la seconda. Peccato. E dire che

l'occasione era buona per colmare una lacuna. Ecco perché diciamo: a quando la terza lapide? Con l'avvertenza, però, a chi di do-

vere, di effettuare una ricerca più attenta. Non vorremmo, infatti, che fosse sfuggito qualche altro nome. E, a proposito,

ci si consenta un'annotazione dolorosa: possibile che non esista più un parente, un vicino di casa o un

conoscente di uno dei Caduti "dimenticati" curioso di controllare e di segnalare agli

Uffici Demografici l'eventuale *defaillance*?

## Li scravacchi 'nta la stoppa

di Vito Piazza

Ciò che dirò sarà sicuramente scambiato per un discorso politico. Non lo è. E' un discorso "scientifico". O tale sarebbe l'intenzione.

Dove tutto è politica niente è politica.

L'avevano capito i ragazzi della scuola di Barbiana, quando, con semplici parole comprensibili a tutti avevano scritto: "Per esempio ho imparato che il problema degli altri, è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortine da soli è l'avarizia."

Noi partannesi saremo sempre avari? E' probabile di sì, è possibile che sia un no.

Non dipende tutto da noi. Dobbiamo fare i conti con i nostri paradigmi culturali. Proviamo a cambiare paradigma? Da psicologo sociale quale sono provo a spiegare il fenomeno.

Il persona è politico dicevamo negli anni '60 inseguiti dai poliziotti del III Celere (inventato da un grande degenerato della nostra isola, quel Mario Scelba che ebbe il coraggio di far sparare ai lavoratori di Avola che chiedevano semplicemente la terra incolta). E allora partiamo dal personale. Ho la mia email soffocata da un gruppo che si autodefinisce "Partanna e i Politicanti". Non do giudizi di merito: ci sono cose buone e cose cattive. Ma si tratta CULTURALMENTE si un errore scientifico.

Da quarant'anni ci sono stati e persistono ancora i culicchiani e gli anticulicchiani.

Orbene sembrerebbe che l'anticulicchianesimo fosse non dico innovazione (che sarebbe un giudizio di merito) ma una forma di non conformità. In realtà gli anticulicchiani rappresentano il miglior frutto del culicchianesimo. Si sono mossi e si muovono nella stessa LOGICA del Re Enzo: non si è altro, si è anti, vale a dire che anche gli ANTI usano gli stessi parametri, gli stessi riferimenti, la stessa logica pur se rispecchiata in specchi che vorrebbero essere deformanti e sono invece le acque di Narciso in cui ciascuno partannese si specchia e si ritiene migliore degli altri.

Ma nessun cambiamento è possibile se non si abbandona il paradigma con cui si vede la realtà.

Un paradigma è un modello di riferimento, un termine di paragone. In filosofia della scienza un paradigma è la matrice disciplinare di una comunità scientifica. In questa matrice si cristallizza (vale a dire si FERMA, si appiccica con il mastice delle parole e dei concetti) una visione globale (e globalmente condivisa) del mondo, in questo caso il nostro piccolo mondo



la "stoppa."

Parabola significa...

"Studiate, studiate, abbiamo bisogno di tutta la vostra intelligenza" (Antonio Gramsci).

### Partanna ha il suo primo Alfiere del Lavoro

Anche quest'anno, il Presidente della Repubblica assegnerà il titolo di Alfiere del Lavoro ai venticinque migliori studenti d'Italia. Tra questi, verrà insignito il giovane partannese Matteo Rametta, di 19 anni, ex studente del Liceo Classico "G.Pantaleo" di Castelvetrano. Essere Alfiere del Lavoro significa aver conseguito sin dalla licenza media e per tutte le scuole superiori un curriculum d'eccellenza. Durante gli anni del liceo, ha infatti riportato una media brillante del 9,95 e conseguito il diploma con il massimo dei voti e con la lode. Nel corso della sua carriera scolastica ha preso parte, inoltre, a numerosi concorsi nazionali, olimpiadi e certamen di latino, risultando sempre ai primi posti e per le posizioni di merito acquisite in competizioni nazionali, il suo nominativo è stato incluso nell'Albo Nazionale delle Eccellenze del Miur. Ha superato brillantemente il test di ammissione alla Facoltà di Giurisprudenza dell'università Luiss di Roma, dove è iscritto. Ora, il prossimo 26 novembre, come premio per l'impegno e la serietà dimostrati nello studio e come stimolo al completamento di una brillante formazione universitaria e professionale riceverà direttamente dalle mani del Capo dello Stato la più alta onorificenza della Repubblica concessa a questi livelli di età. La mattina del 26 novembre i 25 studenti riceveranno direttamente dalle mani del presidente della Repubblica la medaglia e l'Attestato d'Onore di Alfiere del Lavoro. La cerimonia sarà trasmessa in diretta Rai.



Matteo Rametta

### "Come Fratelli" al "Teatro dei Contrari" di Roma

Dopo il successo ottenuto a Partanna, i giovani Giovanni Libeccio (nella foto) e Gaspare Di Stefano, che hanno messo in scena il 2 settembre nelle scuderie del Castello Grifeo il dramma "Come fratelli" di cui Libeccio è anche autore, si apprestano a calcare altri palcoscenici in varie altre città. Lo spettacolo, la cui regia è stata curata da Giacomo Bonagiusto, verrà messo in scena dal 27 novembre al 2 dicembre al "Teatro dei Contrari" di Roma. Sono già in programma rappresentazioni a Torino e Verona e nella prossima primavera il ritorno, questa volta a Castelvetrano, città natale di Gaspare Di Stefano. "Auguriamo ai due giovani attori - ribadisce l'artista Irene Bonanno, madre di Gaspare - il successo che meritano per la bravura ed il talento dimostrati ed una fulgida carriera artistica".



# La scuola elementare a Partanna

di Nino Passalacqua

Una svolta considerevole nel campo dell'istruzione pubblica si ha con la Legge del 1877 del ministro Coppino. In essa si prescrive, tra l'altro: l'obbligo per i Comuni di istituire e mantenere le scuole, pena l'intervento coercitivo della Deputazione Prov.; l'obbligo per gli alunni della frequenza delle prime tre classi, nonché le pene riservate agli inadempienti. Viene sollecitata, inoltre, l'istituzione di scuole festive per le vacanze e di scuole serali per il completamento dell'obbligo dopo il nono anno di età.

## Un crescendo di classi

L'Amministrazione Comunale di Partanna non aspetta, però, l'intervento coercitivo per adempiere i suoi obblighi. E, infatti, all'inizio degli anni '80 le classi maschili passano da 6 a 9, quelle femminili da 4 a 6 e quella serale da 1 a 2. E già nel Bilancio per il 1886 si prevede un aumento dello stanziamento "per nuovo stipendio a maestra già

nominata, Sig. na Lucia Pernice". A d d i rittura, anzi, ad a n n o scolastico inoltrato, nel gennaio del 1886, per effettuare lo sdoppiamento e n t o delle due classi di 1ª elementare maschile,



Partanna: Chiesa e Convento di S. Francesco

che "contengono più di 70 alunni per classe", e per alleggerire il carico del maestro della scuola serale "frequentata da un numero considerevole di allievi", si ricorre allo stragemma di nominare un "sotto-maestro", nella persona di Giuseppe Gargano, con lo stipendio di £ 1,50 per ogni giornata di servizio. Nel 1893, poi, a seguito di un ulteriore sdoppiamento di una 1ª classe, l'organico delle classi maschili viene portato a 10. Da una dichiarazione del Sindaco, avv. Nicolò Tortorici, si apprende che nel 1897 la popolazione scolastica supera le 900 unità.

## Scuole festive e serali

Ma l'Amministrazione Comunale non si limita ad intervenire soltanto nel campo in cui è costretta per legge. Essa interviene anche laddove non esiste un vero e proprio obbligo. E così, al fine di contribuire "all'istruzione dei fanciulli e delle fanciulle nel periodo delle vacanze e al completamento dell'istruzione di coloro che abbandonano

la scuola", nel 1878 la Giunta (Sindaco cav. Giuseppe Patera Giliberti) delibera l'istituzione di scuole festive e serali, nominando come maestri delle scuole festive maschili due maestri comunali patentati, Caracci Pietro e Napoli Giuseppe; come Maestri delle scuole serali maschili i due maestri comunali della scuola serale, Napoli sac. Cosimo e Asaro Luigi; come maestre delle scuole festive femminili, due maestre comunali patentate, Signorelli Antonia e Molinari Caterina. Purtroppo, però, tali istituzioni nel 1894 vengono soppresse da un Regio Commissario piemontese eccessivamente ligio al mandato conferitogli di tagliare le spese superflue. Per fortuna, cinque anni dopo un altro Regio Commissario, il trapanese rag. Salvatore Zinna, ripristina la scuola serale, affidandola al maestro Giuseppe Sanfilippo, bollando come "un errore" la sua soppressione e riconoscendone la validità sociale.

## Organizzazione scolastica

Le scuole funzionanti a Partanna vanno dalla 1ª alla 5ª classe, distinte in maschili e femminili. Il piano di studi adottato è quello ministeriale. Così come allineato a quello del resto del Regno sembra essere il calendario scolastico, pur essendo la sua determinazione di competenza comunale. Lo testimoniano due delibere adottate da Giunte diverse in tempi diversi. La prima, del 1881 (Sindaco il cav. Benedetto Patera Emanuele), demanda al Cons. Scol. Prov. l'incarico di stabilire in merito. La seconda, del 1888 (Sindaco il dr. Paolo Patera), dichiara di attenersi alle date fissate dal Ministero. L'anno scolastico, pertanto, inizia il 15 ottobre e si conclude il 15 agosto. Riguardo all'organizzazione, è interessante notare la presenza all'interno della scuola di due figure professionali particolari: le maestre supplenti, destinate "a supplire in tutte le classi elementari femm. e sulle prime due maschili tanto per occasionali mancanze dei titolari come per assistere ai lavori donneschi", e i bidelli, un uomo e una donna, rispettivamente addetti alle scuole maschili e a quelle femminili.

## La Direzione Didattica

Malgrado il Regolamento sulla P.I. del 15/9/1860 preveda la nomina di un Direttore Didattico, a Partanna fino al 1888 non si riscontra alcun provvedimento in tal senso. E non fornisce maggiori lumi la delibera del 3/3/1888 con cui la Giunta, presieduta dal dr. Paolo Patera, nomina quale "Direttore Didattico per le scuole elementari l'Egredo dr. Gianvito Alagna". La formula con cui "si revoca qualsiasi precedente riguardante la Direzione Didattica", infatti, è così generica da ingenerare il sospetto che viene formulata solo per salvaguardare l'atto da eventuali pretendenti. Dagli atti risulta, infatti, che la Direzione Didattica viene istituita a Partanna dal Regio Commiss. il 15/5/1897, che affida il compito all'ins. Vincenzo Napoli, l'unico fornito di abilitazio-

ne specifica. Nel proporre la conferma per il quinquennio 1897-1902, il Sindaco, avv. Nicolò Tortorici, dopo aver esaltato le qualità del Napoli, si sofferma sull'opportunità di tale istituzione "per dare unicità d'indirizzo all'insegnamento elementare in Partanna". Per lo svolgimento di tale incarico il Napoli riceve un compenso annuo di £ 200 più £ 30 per rimborso di cancelleria. È interessante notare, però, che il Cons. Scol. Prov., nell'approvare la nomina, prescrive "che il Comune faccia subito il Regolamento prescritto dall'art. 28 del Regolamento Generale", che prevede non già una nomina "ad libitum", ma un regolare concorso.

## Vigilanza comunale

L'art. 30 e l'art. 32 del Regolamento per l'istruzione elementare del 1888 prevede che, al fine di vigilare sul buon andamento delle scuole, l'Amministrazione Comunale possa eleggere rispettivamente un Soprintendente Scol. e una Ispettrice per i lavori donneschi. All'incarico di Soprintendente nel 1890 il Consiglio Comunale (Sindaco il cav. Giuseppe Patera Giliberti) elegge l'avv. Nicolò Patera. A questi succedono poi nel 1892 (Sindaco il farm. Matteo Accardo Palumbo) l'avv. Giovanni Molinari e nel 1894 (Sindaco l'avv. Nicolò Patera) il sig. Giuseppe Patera. Dopo di che la figura di Soprintendente non compare più negli atti. Lo stesso avviene per la carica di Ispettrice per i lavori donneschi, cui viene chiamata nel 1892 (Sindaco il farm. Matteo Accardo Palumbo) la sig.ra Marietta Cusumano nata Previti, moglie del prof. Vito Cusumano.

## Personale della scuola

Una particolare attenzione viene riservata dall'Amministrazione Comunale al personale della scuola. E così, si provvede ad adeguare puntualmente lo stipendio degli insegnanti quando la legge lo prescrive; si prevede lo stanziamento dei fondi per il Monte Pensioni; si esonera il "servo per la polizia della scuola" (bidello) dall'obbligo di fornire a suo carico gesso e inchiostro (nel 1880 la spesa per gesso e inchiostro ammonta a £ 100, di contro al salario di £ 365). Purtroppo continua ad esistere una disparità di trattamento tra il Maestro e la Maestra: nel 1886 il Maestro percepisce uno stipendio di £ 766,66 annue di contro a quello di £ 584,51 della Maestra. Tale disparità si riscontra anche tra il personale ausiliario: al bidello viene garantito uno stipendio di £ 365, alla bidella quello di £ 121. Nel 1888 lo stipendio del Maestro viene portato a £ 849,66 e quello della Maestra a £ 695,31. Alla bidella nel 1893 viene offerto un aumento di £ 50. Ma l'intervento più importante in favore degli insegnanti è senza dubbio la loro stabilizzazione. La prima delibera con cui a Partanna vengono nominati "a vita" degli insegnanti è del 20/6/1890 (Sindaco il cav. Giuseppe Patera Giliberti) e riguarda 3 "insegnanti di grado superiore", Pietro Giliberti, Leonarda Amato e Antonia Signorelli, i quali ottengono

# dopo l'unità d'Italia (1877-1899) (2)

la "nomina" con i voti favorevoli rispettivamente di 9 consiglieri su 16; 13 su 16 e 8 su 15. A questi seguono nel 1895 altri 9 insegnanti: Luigi Asaro; Giuseppe Sanfilippo; Francesco Squarciapino; Vincenzo Napoli; Caterina Molinari; Concetta Di Stefano; Lucia Pernice; Francesca Varvaro e Santa Molinari. Dall'analisi del Bilancio del 1892 apprendiamo che il Comune di Partanna solo per emolumenti al personale docente della scuola elementare impegna la rilevante somma di £ 17.082,50.

## Locali scolastici

Mano a mano che aumentano le classi aumenta il bisogno di sempre nuove aule. Purtroppo i locali di cui il Comune dispone non sono né tanti né in buone condizioni. La situazione più precaria riguarda l'ex Convento di San Francesco: qui la scuola è costretta a convivere con l'Ufficio del Registro in locali fatiscenti che richiedono continui interventi di manutenzione. Nel 1886 il Regio Commissario, cav. Benedetto Patera Emanuele, commissiona all'ing. Capo dell'Uff. Tecn. Prov., cav. Nicolò Adragna, un progetto per sistemare razionalmente i locali prevedendo in bilancio la somma di £ 10.000. Purtroppo, però, le buone intenzioni del Commissario vengono frustrate dalle ristrettezze finanziarie del Comune. E così, all'Amministrazione che gli succede, retta dal cav. Giovanni Favara, non resta altro che "fare istanza al Real Governo" di un

sussidio pari a £ 14.700. E intanto si cerca di correre ai ripari: si individua un locale ("l'ex sepoltura del Carmine... che presenta tutte le condizioni considerevoli, cioè capacità, arie, luce ed anco comodità per una latrina ed un camerino"); si fa redigere una relazione tecnica "dal perito murifabro Scaduto Giuseppe fu Francesco"; si reperiscono £ 1.290,30 e si dà il via ai lavori di ristrutturazione utilizzando "travi e tegole di cui il Comune trovasi provvisto". La storia si ripete nel 1890. All'inizio dell'anno l'Amministrazione stanziava in Bilancio £ 5.500 per la ristrutturazione dell'ex Convento, ma pochi mesi dopo (11 maggio) è costretta a stornare £ 5.000 dal capitolo della scuola "per ripianare dei debiti e far fronte al pagamento di un mutuo", lasciando solo £ 500 per lavori di riparazioni urgenti.

## Patronato Scolastico

Nasce in questo periodo una benemerita istituzione in favore degli alunni poveri, il Patronato Scolastico. Purtroppo, poco si sa della data di fondazione e dei suoi fondatori. La prima notizia certa riguarda un provvedimento del 1898 con cui la Giunta Municipale presieduta dall'avv. Nicolò Tortorici, destina al Patronato Scolastico locale l'intera somma di £ 200, stanziata "per libri, carta ed altro per gli alunni poveri". Il lodevole gesto viene l'anno successivo ripetuto dal Regio Comm., rag. S.re Zinna, il quale annota che "è opportuno e conve-

niente che tutto quanto è possibile ottenere dalla pubblica beneficenza in vantaggio degli alunni poveri faccia capo ad un'unica istituzione".

## Una premiazione scolastica

Degna di nota mi sembra una notizia riguardante la premiazione scolastica voluta dal Regio Comm., rag. S.re Zinna, nel 1899. La cerimonia si svolge all'interno della chiesa di S. Francesco, adeguatamente addobbata dal sig. Raffaele Gambina, e viene allietata dalle esecuzioni di musicisti sistemati su un bancone in legno. A ciascuno dei 54 alunni meritevoli viene consegnata una medaglia e un attestato personalizzato, redatto da un bravo calligrafo, il sig. Gaspere Valenti. Per la cronaca, alla medaglia doveva essere associato un libro, ambedue forniti dalla ditta Silvestri di Palermo. Ma i libri vengono restituiti al mittente perché ritenuti "non corrispondenti al bisogno" e cambiati con un ugual numero di attestati. Non ci è dato conoscere la spesa complessiva, mancando ogni nota sull'onorario dei musicisti e sul costo delle medaglie; ma essa supera certamente la somma di £ 170 se si considera che al sig. Gambina vengono versati £ 63,30; al sig. Valenti £ 20; e che nessun rimborso, relativo alla differenza tra il costo dei libri (£ 54) e quello degli attestati (£ 33), viene effettuato dal Silvestri in favore del Comune, in quanto "le spese di spedizione esaurirono il fondo".

# Il cammino di Garibaldi nella strada dei Prefetti Amari

Importante manifestazione tenutasi martedì 13 novembre a Castelvetrano e a Partanna e denominata "la Primavera dei Comuni di Sicilia". Il progetto è stato ideato dal dott. Emerico Amari che, adoperandosi per fare ottenere ai comuni di Castelvetrano e Partanna l'affidamento e l'utilizzo in comodato d'uso pluriennale di alcuni pezzi rappresentativi del



Castelvetrano: il momento della scoperta della lapide commemorativa

Risorgimento siciliano appartenenti alla prestigiosa collezione "Tronca", ha sostenuto e poi coordinato l'importante iniziativa con i due Comuni in collaborazione, per l'aspetto storico scientifico, con il prof. Francesco Saverio Calcarà a Castelvetrano e con il dott. Mimmo de Gennaro a Partanna, con l'arch. Valerio Bandiera a Castelvetrano e a Partanna per la parte tecnica, grafica e progettuale dell'intero allestimento, infine con la dott.ssa Laura Donati Direttrice del Museo Garibaldino a Caprera, in qualità di curatrice della collezione "Tronca". Nella mattinata di martedì è stata inaugurata la mostra dal titolo "Il cammino di Garibaldi: Castelvetrano e Partanna percorrendo la strada provinciale Zangara dei Prefetti Amari". La Manifestazione ha inteso rivalutare, con le Mo-

stre nei due Comuni, il ruolo fondamentale che Castelvetrano, Partanna ed altri Comuni di Sicilia presenti nei documenti individuati, hanno esercitato a sostegno della spedizione dei



Partanna: il prefetto Francesco Paolo Tronca nella sala Tronca appena inaugurata

Mille. Nella mattinata sono stati consegnati due inediti, in copia anastatica, al rappresentante del Ministro dell'Interno prefetto Francesco Paolo Tronca ed al Prefetto di Trapani Marilisa Magno: uno si riferisce al 1860 ed è indirizzato al Ministro Segretario di Stato Francesco Crispi, l'altro del 1861 è scritto dal primo Prefetto di Trapani, Bartolomeo Amari Cusa, già Sindaco di Castelvetrano. È stata inoltre collocata una pietra commemorativa, che il dott. Emerico Amari ha donato alla Città di Castelvetrano, simboleggiante il pensiero liberale espresso dalla primavera dei Comuni di Sicilia. I documenti si riferiscono alle vicende che vedono impegnati, in quella determinata fase storica, i Comuni di Sicilia e in particolare Castelvetrano, ed evidenziano il ruolo che quest'ultima ebbe nel corso della Spedizione dei Mille. A Partanna è stata inaugurata nel Castello medioevale la sala Tronca.

Nicolò Catania: "Tutti dobbiamo pensare all'interesse del paese"

Egregio Direttore, mi scuso già da subito se torno a disturbarLa con questa mia ulteriore nota e se sono costretto, mio malgrado, ad approfittare della Sua consueta gentilezza e disponibilità, ma gli ultimi accadimenti unitamente a svariate indiscrezioni giornalistiche, mi impongono ancora una volta di chiederLe di voler pubblicare, sul prezioso e puntuale periodico da Lei diretto, la presente lettera che ha il solo fine di far chiarezza, se possibile, anche rispetto ad una serie di illazioni, deduzioni illogiche, chiacchiericci e quant'altro che mi hanno visto protagonista, ribadisco mio malgrado, di presunte mai dichiarate candidature o ancor peggio di nuovi posizionamenti politici. Vorrei pertanto tornare a ribadire, dalle pagine del Suo giornale, alcune mie precedenti affermazioni che trovano ancora oggi fondamento, delle quali sono fermamente convinto e per le quali mi sto impegnando quotidianamente, quale posizione politica o meglio dire quale impegno civico desideravo e desidero assumere o meglio ancora sentivo e sento il bisogno di perseguire. Pertanto riporto il passaggio di quelle dichiarazioni nella presente nota, al fine di ribadire in maniera definitiva, mi auguro, il mio pensiero: "I tempi sono ormai maturi perché vi sia una partecipazione, la più ampia possibile, alla gestione della cosa pubblica, che si fondi su principi di meritocrazia, sulla valorizzazione delle variegate professionalità presenti nel nostro territorio, sull'impegno quotidiano, sulle esperienze maturate in campo amministrativo, sulla condivisione di intenti e sul superamento di sterili contrapposizioni di palazzo che, nel tempo, hanno soltanto fatto perdere di vista i reali obiettivi che un'amministrazione virtuosa e a misura di cittadino dovrebbe porsi. E' ora che chiunque ricopra ruoli amministrativi, a qualsiasi titolo (Sindaco, Assessori, Consiglieri...), punti lo sguardo "al di là del proprio personale orticello", in un'ottica di crescita collettiva che altrimenti ne risulterebbe soffocata; è quindi auspicabile un atteggiamento rinnovato, un interesse reale nei confronti del cittadino e del contesto civico, un approccio simil-Governo di Salute Pubblica che

possa far rinascere la speranza ormai smarrita. Tutto ciò non è utopia, ma un sogno politico-amministrativo, che può realizzarsi soltanto al di fuori dei luoghi comuni, degli schemi standard, delle candidature volute dall'alto e/o dalle segreterie regionali dei partiti o ancor peggio dal potente di turno; è un progetto che può concretizzarsi attraverso un impegno civico forte, disinteressato, che si sviluppi sotto il vessillo di un'unica bandiera: il Gonfalone della Città." Questo, Egregio Direttore, ritengo che non abbia nulla a che fare con candidature personali o altri riposizionamenti politici, ma piuttosto con il desiderio di ricercare "il mezzo" più idoneo, in grado di affrontare un percorso diverso, il più ampiamente condiviso, con tappe e traguardi ben definiti, con un itinerario fatto da scelte virtuose e con una aggregazione che racchiuda le migliori esperienze di cui oggi disponiamo, tutto ciò a prescindere di chi debba avere il ruolo, senza alcun dubbio gravoso e impegnativo, di "guida". Concludo, Egregio Direttore, ricordando che il mio impegno civico lo sto comunque attuando ricoprendo il ruolo di Coordinatore dei 21 Sindaci del Belice, che gli stessi unanimemente hanno voluto riconfermarmi, portando avanti le istanze del territorio, chiedendo con forza il rispetto dei diritti dei nostri cittadini, le misure necessarie di rilancio socio-economico dei nostri territori e delle nostre collettività, in tutte le sedi, con tutta la determinazione possibile e, oserei dire, con caparbità, oltre che a titolo completamente gratuito. Vorrei infine tornare a ringraziarLa per avermi dato l'opportunità di chiarire ancora una volta la mia personale posizione, unicamente incentrata al desiderio di voler dare, se possibile, un modesto contributo per costruire, assieme a quanti lo vorranno, un futuro migliore per la nostra Città e per i nostri figli, che riparta dalle cose semplici e possibili, dal decoro urbano, dai servizi basilari ed essenziali che si rendono necessari per poter vivere in un contesto il più civile possibile. Cordialmente Partanna 16/10/2012

Nicolò Catania

Miss

New Faces ad una castelvetranese

La castelvetranese Sonia Sacco che alla Finale Internazionale del Concorso di bellezza Miss Modella 2012 19 edizione del 9 settembre scorso è stata Miss Agenzie New Faces 2012 è stata protagonista il 26 ottobre scorso alla Agenzia New Faces di Milano di un servizio fotografico che sarà distribuito alle maggiori ditte di moda, spettacolo e pubblicità. Saranno anche mandate delle Copie alla Televisione. Ad Accompagnarla Il Presidente Management della Nuova Moda Patron del Concorso di bellezza Miss Modella Mauro Ferri (nella foto assieme alla giovane castelvetranese e al Presidente delle Agenzie New Faces, Franco Battaglia)



Soluzione del cruciverba di p. 17 del n. 9 (settembre 2012) di Kleos

T	E	S	S	U	T	O	G	R	I	F	O	C	A	E	N
R	I	C	A	V	O	T	R	A	V	E	F	I	N	T	A
I	N	E	S	P	U	R	A	N	A	C	E	C	E	N	I
S	A	L	S	O	N	A	D	A	F	O	L	A	T	A	
C	U	B	O	P	I	P	A	C	U	M	U	L	O	O	
I	D	A	F	I	S	A	R	M	O	N	I	C	A	C	M
N	I	M	O	T	O	N	A	U	T	I	C	A	C	O	O
A	P	E	D	O	N	I	G	O	V	I	B	O	R	G	
S	E	R	E	N	O	O	G	G	I	B	A	R	R	E	
L	E	N	I	R	E	P	A	I	N	A	L	C	O	E	N
P	A	N	N	O	M	O	S	T	O	S	P	O	N	D	E
A	T	E	O	G	E	N	I	O	G	E	N	N	A	I	O

Soluzione del cruciverba di p. 24 del n. 10 (ottobre 2012) di Kleos

R	E	T	I	N	A	O	M	A	S	O	C	L	O	W	N
I	R	A	N	B	I	R	O	M	L	U	A	N	D	A	
O	B	V	I	G	O	D	E	C	E	N	T	E	G		
O	F	U	T	I	L	E	M	A	R	I	N	E	O	I	A
B	E	L	I	C	E	C	E	T	A	C	E	I	S	L	S
O	R	A	T	E	C	A	M	A	L	L	O	A	P	I	A
U	N	T	O	B	A	B	O	R	D	O	B	R	E	A	K
T	E	O	M	A	T	E	R	I	A	F	I	O	R	D	I
I	T	B	I	N	A	R	I	O	F	R	O	N	D	E	
Q	F	O	N	D	I	N	A	N	E	O	N	U	C		
U	R	A	N	I	O	E	L	O	R	D	S	T	I	A	
E	S	O	D	O	A	T	E	N	A	E	M	P	O	L	I

Continua la rubrica di psicologia curata dalla dott.ssa Marilena Pipitone, psicologa e psicoterapeuta familiare in formazione presso l'Accademia di Psicoterapia della famiglia con sede a Palermo.

Pianeta Giovani: la Scuola e la Famiglia

La finalità della scuola è di insegnare a ripensare il pensiero, a de-sapere ciò che si sa e a dubitare del proprio stesso dubbio, il che è l'unico modo di cominciare a credere in qualcosa.

(De Mairena)

Oggi più che mai c'è la necessità di un intervento per questi 2 mediatori Scuola e Famiglia che hanno entrambi il dovere di formare i giovani alla Vita. Il dialogo con i genitori e con gli insegnanti è spesso faticoso, ci sono delle sofferenze e dei processi dei delega. Il referente di questa delega, sono i giovani, se la famiglia delega l'insegnante, o se gli insegnanti delegano a loro volta la famiglia il rapporto passa attraverso i ragazzi. Spesso si considerano questi due istituti, scuola e famiglia, quasi come fossero due contenitori separati, che pur convergendo in una funzione educativa, risultano separati. I problemi nascono quando tra queste due parti si crea un tipo di rapporto non integrato. Storicamente questi due istituti erano separati per il fatto che la famiglia lasciava alla scuola tutta una serie di compiti, riconoscendo alla scuola autorità, li univa il senso dell'autorità condivisa, delle norme, dei valori. Ognuno faceva la sua parte all'interno di un contenitore condiviso; la famiglia non metteva in discussione gli insegnanti e viceversa. Quando tutto ciò è andato in crisi i due sistemi (scuola-famiglia) si sono trovati in un contesto nel quale all'autorità avrebbe dovuto sostituirsi l'autorevolezza. Oggi i ragazzi ci sembrano tutti svogliati e difficili. Il cambiamento riguarda il fatto di avere fonti alternative alla famiglia ha innescato un processo che ha minato l'autorità sia della famiglia che della scuola. Oggi genitori e insegnanti sono sistemi che rispetto ai figli e agli allievi sono subordinati, i ragazzi sono passati sopra e questo squilibrio generazionale non ci fa trovare il dialogo giusto e l'autorevolezza per portare avanti il progetto educativo. Spesso i genitori e gli insegnanti, come generazioni adulte che stanno sotto, anziché fare squadra vanno in rotta di collisione, perché si è perso l'orientamento valoriale. Si crea una situazione in cui si contrappone e si triangola, in senso relazionale, i giovani e non ci si riesce a dargli supporto. In realtà, è necessario pensare alla crescita dei ragazzi in termini di futuri cittadini e non si diventa cittadini se gli adulti per primi non tengono su questo fronte facendo squadra; ciò significa ritrovare dei punti fissi attorno ai quali c'è condivisione. Non si deve permettere che i figli imparino che a casa possono dire qualcosa contro gli insegnanti e trovano sponda, che a scuola possano dire qualcosa contro i genitori e trovano sponda. Non si può dare ai giovani la possibilità di stare in un sistema anomico che ciò si traduce in disciplina, assenza di norme, abbandono scolastico. La mente e tutto lo sviluppo infantile avviene nella relazione, ed è la relazione fiduciaria con l'adulto che consente al bambino di apprendere, e si continua ad apprendere non solo attraverso nuovi stimoli, ma anche

attraverso il modeling, cioè il modello del genitore, dell'adulto che è fondamentale durante la crescita del piccolo dell'uomo. Quindi poiché il tempo da spendere nella scuola è enorme, un tempo in cui si costruiscono relazioni importanti, in cui si capiscono tante cose e queste cose sono cultura, quindi anche il modo di entrare in rapporto con questi ragazzi dovrebbe essere un modo più attento agli aspetti relazionali, un modo che può aiutare a sentire la scuola non come altro, ma un luogo di maggiore familiarità anche rispetto alla famiglia. Occorre, sulla base di questa consapevolezza, rimettere in piedi una relazione fiduciaria che si è persa, i ragazzi hanno bisogno di vedere che gli adulti stanno lavorando per il loro futuro. Il nostro è diventato un vivere del presente, al mondo degli adolescenti. Ma quale autorevolezza può generarsi da genitori che hanno difficoltà a transitare nel ruolo di adulti? I risvolti di tale condizione a livello psicologico e relazionale sono notevoli, i ragazzi sono incerti, i ragazzi, non si sposano più, i figli non si fanno più; cosa ci dicono questi dati sociologici? Che i genitori faticano a diventare adulti maturi, faticano a transitare in quella fase della vita in cui dovrebbero accudire i propri nipoti piuttosto che i loro figli; tutti sono dentro un presente che si è dilatato e che ha dato luogo ad un'eterna adolescenza. Gli adolescenti a chi devono fare affidamento? Qual è la generazione che gli fa sentire fiducia verso il futuro? Il modello dei genitori non è più un riferimento ma quando si vive solo nel presente il passato è vanificato. A che cosa devono radicarsi questi ragazzi? Ma se si pensa che i giovani, i ragazzi non abbiano il senso della famiglia, ci si sbaglia. E' importante trattare questi temi dentro la relazione di gruppo, li i giovani possono confrontarsi, possono uscire da scuola e continuare a parlarne, lì si può trovare il coraggio di tornare a casa e di parlare con i genitori. Questo consente ai ragazzi di sentire le loro relazioni primarie come relazioni fiduciarie e dall'altro lato, permette di guardarli in luce nuova: come a dei ragazzi che non sono così distratti e assenti. Sono ragazzi che hanno molti problemi e i loro problemi spesso non trovano ascolto. A volte non esplicitano nemmeno il bisogno. C'è anche necessità di recuperare bisogni che vengono mistificati, c'è una violenza che è molto agita a tutti i livelli, parlando dei modelli non è da escludere il ruolo dei mass-media e dei modelli che stanno passando. I ragazzi non apprendono a gestire il dolore e non hanno appreso a tollerare le piccole frustrazioni e trovano rifugio nell'alcol, nel sesso, nelle droghe. Credo che occorre ritrovare il significato e il senso delle cose che si vanno a fare, ciò arricchisce, dà benessere e permette di fare uscire fuori le risorse di ognuno ed insieme trovare la strada giusta, offrendo ai giovani uno spazio di accoglienza e riconoscimento. Per ulteriori informazioni contattate nell'email dott. marilenapipitone@hotmail.it.

Marilena Pipitone

Commemorazioni

Gli Scout rendono omaggio a Rita Atria

L'assemblea annuale zonale dei capi scout dell'Agesci della diocesi di Mazara del Vallo, che si è tenuta nel centro belicino, è iniziata rendendo omaggio a Rita Atria, la giovane collaboratrice di giustizia suicidatasi a Roma venti anni fa nel luglio del 1992 dopo la strage di via d'Amelio dove persero la vita Paolo Borsellino e la sua scorta. "Non a caso la scelta di svolgere l'assemblea proprio a Partanna in occasione del ventennale dalla morte di Rita - ha dichiarato Gianfranco Casale, responsabile di zona - la nostra azione come testimonianza, per i ragazzi che ci vengono affidati giornalmente". I capi, riuniti nel cimitero della città belicina, dove ha la tomba Rita Atria, hanno voluto testimoniare la scelta che loro fanno

ogni giorno nell'educazione alla legalità scrivendo delle frasi su un lenzuolo. A dare il benvenuto ai capi scout provenienti da Marsala, Mazara, Campobello, Castelvetrano, Gibellina e Salemi, Giuseppe Restivo e Maria Pia Ferrante capi gruppo di Partanna. La manifestazione è stata caratterizzata da canti e si è conclusa con la deposizione di un cuscino di fiori sulla tomba di Rita Atria e l'accensione di 7 ceri, uno per ogni gruppo scout. Dopo questo momento i capi si sono trasferiti presso la casa canonica di via del Popolo dove hanno continuato l'assemblea.



a cura di Ina Venezia

SPAGHETTI CON TRIGLIE E FINOCCHIETTO

Ingredienti per 4 persone:

350 g di spaghetti, 500 g di triglie sfilettate, un mazzetto di finocchietto selvatico, 200 g di pomodorini ciliegini, 1 bustina di pinoli, mezzo bicchiere di vino bianco, olio extravergine di oliva, sale, pepe.



Pulite il finocchietto, tagliatelo sottilmente e mettetelo con filo di olio a soffriggere piano in padella, eventualmente con un filo d'acqua, fino a raggiungere la cottura (deve risultare morbido). Unire i filetti delle triglie e, aiutandovi con il cucchiaino di legno, riducetele a piccoli pezzi. Sfumate con il vino. Unite i pomodorini, dopo averli divisi a metà, e i pinoli. Aggiustate di sale. Fate saltare gli spaghetti con il condimento e servite con una macinata di pepe fresco.

La Festa di li morti

Il due novembre tutto il mondo cristiano celebra la commemorazione dei defunti; in Sicilia, fino ad un recente passato, era anche una festa molto attesa per i più piccini.

Per non fare perdere ai bambini la memoria dei parenti defunti, fino a qualche decennio fa, in quel giorno c'era la tradizione di portare loro dei doni e far credere, nella loro dolce innocenza, che a fare ciò erano stati "li murticceddi". Per spiegare questo fenomeno, per loro soprannaturale, si sosteneva che i defunti, usciti dalle tombe, andassero a comprare dolciumi e oggetti vari e poi li portassero come regalo ai bambini più buoni. La delusione era forte, quando a scuola i ragazzi più grandi se ne ridevano della loro convinzione.

Secondo le condizioni economiche delle famiglie i regali erano molto vari così nella "nguantera" si potevano trovare: "calia e favi caliat, pastigghia, ficu sicchi, ranati, cutugna noci, nucididi, nucididi americani (arachidi)". Non c'è da meravigliarsi dei regali così miserevoli per i giorni nostri; ma la frutta allora era considerata un bene voluttuario. Inoltre: "Bombolona" (le caramelle artigianali di una volta), "tetù, muscardina, mustazzola, quaresimali, viscotti picanti". I meno poveri ricevevano "li cosi di morti", come: confetti, caramelle, cioccolatini, finte sigarette e soldoni di carta dorata o argentata ripieni di cioccolata. I dolci più caratteristici erano la frutta di "marturana" e "li pupa di zuccaru". Questi ultimi sono reminiscenze della dominazione araba in Sicilia; si tratta di statuette di zucchero vuote di dentro con la forma di ballerina, bersagliere, soldato a cavallo con il fiocco colorato, tamburino, mentre "la marturana", il dolce più prelibato, ebbe origine alla fine del 1812, con la venuta a Palermo di Maria Carolina d'Austria, Regina delle Due Sicilie, che andò a far visita alle monache del monastero della chiesa della Martorana; queste le offrirono dei dolci fatti di pasta di mandorla e zucchero, confezionati così bene nel colore e forma della frutta naturale, da fare rimanere stupefatta la sovrana. Per i più benestanti c'erano anche vestitini, scarpette, camiciole, giocattoli. Il tutto era sistemato su una "nguantera" ben nascosta, per stimolare un loro maggiore interesse al risveglio.

Così "lu iornu di li morti" i bambini andavano contenti con i genitori a fare visita ai cari defunti per ringraziarli dei doni ricevuti.

Nella stessa ricorrenza era consuetudine da parte "di lu zitu" portare a "la zita" un cesto con "lu pupu di zuccaru", che rappresentava una coppia di fidanzati; inoltre, per il primo anno di fidanzamento, un ombrello, più altri regali di maggior valore. Oggi questa consuetudine è quasi scomparsa, poiché i regali arrivano in ogni occasione, tutto l'anno.

Quando ero ragazzo, sulla tomba si accendevano le candele, al posto dei lumini. La cera bruciata che colava "lu squagghiumi" era comprata a peso dai commercianti, che aspettavano fuori del cimitero; i ragazzi cercavano di raccogliercene il maggior quantitativo possibile, anche chiedendo il permesso ai vicini, per avere un maggior ricavo.

Durante quel giorno, per rispetto dei defunti, i genitori vietavano severamente ai ragazzi di cantare e fare schiamazzi; la radio trasmetteva solo musica sinfonica.

E' con sommo dispiacere constatare che questa ricorrenza, dedicata ai defunti e che interessava i bambini, scompaia, per far posto ad un'altra: "Halloween", di origine inglese, proveniente da una cultura non nostra, che permette di festeggiare streghe e folletti dei boschi nordici. Purtroppo, oggi, come frutto indesiderato della recente globalizzazione, i popoli economicamente e militarmente più evoluti, anche se dotati di una cultura di poco valore, hanno esercitato molta influenza su altri popoli, spesso con un più ricco patrimonio di conoscenze. Così in Sicilia si sono perduti o modificati dei valori umani inestimabili, come i costumi, il modo di vivere, di pensare, di occupare il tempo libero, di lavorare, di giocare, di comunicare in seno alla famiglia e nella società. La concezione di sacralità della famiglia e di rispetto verso i suoi componenti, da noi continuava più che mai anche dopo la morte. Questa ricchezza d'animo, questa "corrispondenza d'amorosi sensi", per come sosteneva il Foscolo, era qualcosa che noi siciliani ci portavamo dietro da millenni e nessuna colonizzazione era riuscita a portarci via.

Vito Marino

Musica



Le 10 canzoni più programmate dal 18 ottobre al 14 novembre 2012

SuperPlaylist Chart

a cura di Gianfranco Pastore

- 01 ADELE - Skyfall
- 02 JOVANNOTTI - Tensione evolutiva
- 03 PSY - Gangnam style
- 04 RIHANNA - Diamond
- 05 ASAF AVIDAN - One day - Reckoning song
- 06 ROBBIE WILLIAMS - Candy
- 07 ARISA - Meraviglioso amore mio
- 08 PINK - Try
- 09 BRUNO MARS - Locked out of heaven
- 10 FLY PROJECT - Musica

Discovery Dance Parade

a cura di Salvo Li Vigni

- 01 SWEDISH HOUSE MAFIA - Don't you worry child
- 02 ALESSO - Years
- 03 SEREBRO - Gun
- 04 ZEDD - Spectrum
- 05 PSY - Gangnam Style
- 06 BOB SINCLAR - Groupie
- 07 DAVID GUETTA feat SIA - She Wolf
- 08 NICKI MINAJ - Pound The Alarm
- 09 CALVIN HARRIS - Sweet Nothing
- 10 FLORENCE AND THE MACHINE - Spectrum

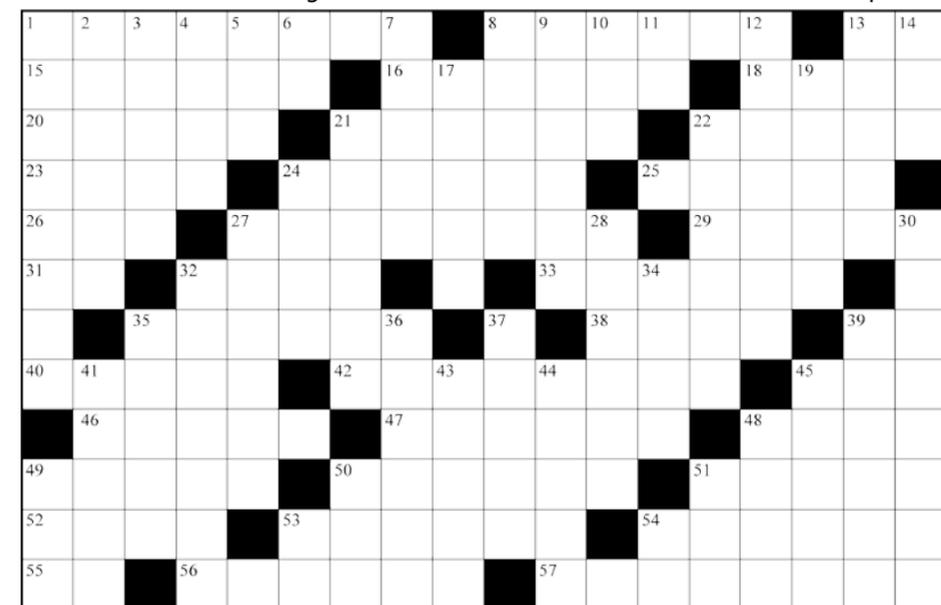
Le classifiche complete sono su www.radiomvm.it

Giochi e svago

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio Bencivinni)

ORIZZONTALI: 1. Cocchio tirato da quattro cavalli - 8. Grande amico di Asterix - 13. Iniziali della cantante Carey - 15. Si contrappone a rurale - 16. Giorno della settimana - 18. Cetaceo simile a un grosso delfino - 20. Forma da cui si fa derivare una parola -



21. Indicare, menzionare - 22. Seguace, imitatore - 23. Ambiente molto ampio utilizzato da più persone per varie attività - 24. Comune della Valle del Belice - 25. Nell'antica Grecia era un edificio coperto destinato a concerti musicali - 26. Il secondo numero primo - 27. Percorribile solo a piedi - 29. Tasto invio della tastiera - 31. Outlook Express - 32. Settimanale statunitense - 33. Profeta ebraico - 35. Opera teatrale di Shakespeare - 38. Nella mitologia greca era la messaggera degli dei - 39. Iniziali della regista Torre - 40. Fu una delle più grandi città dell'Anatolia - 42. Protestante francese del XVI e XVII secolo - 45. Articolo tedesco - 46. Roditore simile al topo - 47. Errare, gironzolare - 48. Titolo nobiliare - 49. Monte delle Alpi Carniche - 50. La valuta della Spagna precedente all'euro - 51. Macchina automatica che svolge compiti in sostituzione dell'uomo - 52. Azienda italiana che operava nel settore delle telecomunicazioni - 53. Pala a punta con lama dai bordi rialzati - 54. Una delle più importanti correnti artistiche del dopoguerra - 55. Escursionisti Esteri - 56. Frutto tropicale - 57. Ossa delle mani e dei piedi.

VERTICALI: 1. Autorità provinciale di pubblica sicurezza - 2. Andare a sbattere - 3. Idoneo, capace - 4. Gioco da tavolo - 5. Riserva Naturale Orientata - 6. Pronome personale - 7. Scuola materna - 8. Attuale Presidente degli Stati Uniti d'America - 9. Unità di misura del petrolio greggio - 10. Estate in Francia - 11. Articolo maschile - 12. Ingegnere trapanese del Settecento - 13. Inventò l'orsacchio Winnie the Pooh - 14. Formula chimica dell'ossido di calcio - 17. Capitale della Grecia - 19. Sport olimpico - 21. Regalo, dono - 22. Filosofo neoplatonico - 24. Ciascuno dei quattro simboli delle carte da gioco - 27. Conducenti di veicoli - 28. Ciascuna delle ali esterne dei coleotteri - 30. Rappresentazioni di persone - 32. Parte superiore dei motori a scoppio - 34. Ispide, pungenti - 35. Il regno nel linguaggio delle fiabe - 36. La prima raccolta di inni religiosi composti in una forma arcaica di sanscrito - 37. Moneta d'oro inglese emessa da Edoardo IV - 39. Il miglior risultato ottenuto in una specialità sportiva - 41. Religioso appartenente a un ordine monastico - 43. Gruppo rock inglese - 44. Località in cui visse gli ultimi anni John Locke - 45. Uno dei sette emirati che compongono gli Emirati Arabi Uniti - 48. Poi, in seguito - 49. Tokyo Stock Exchange - 50. Divinità della mitologia greca - 51. Rossini Opera Festival - 53. Iniziali del cantautore Antonacci - 54. Palermo.

Le farmacie di turno dal 17 novembre al 9 dicembre 2012

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetro	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
17 novembre	Ciulla N.	Dallo	Cardella	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Licari
18 novembre	Ciulla N.	Dallo	Di Prima	Pace	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Lombardo
24 novembre	Rotolo	Barbiera e Conf.	Di Prima	Tummarello	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Lombardo
25 novembre	Rotolo	Barbiera e Conf.	Ferracane	Tummarello	Aleci S.	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Montalbano
1 dicembre	Galante	Dallo	Ferracane	Parisi	Rubino	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Montalbano
2 dicembre	Galante	Dallo	Giardina	Parisi	Rubino	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Pandolfo
8 dicembre	Dia	Barbiera e Conf.	Giardina	Pace	Spina	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Pandolfo
9 dicembre	Dia	Barbiera e Conf.	Ingrassia	Pace	Spina	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Spanò

## Domenica di mostre e di eventi a Castelvetrano

**CASTELVETRANO** - Domenica 11 novembre Miss Italia 2012, la menfitana Giusy Buscemi, ha partecipato al Gran Galà delle Stelle organizzato dall'Associazione Culturale dello Spettacolo e dello Sport "New Production" di Castelvetrano negli spazi dell'Organizzazione Commerciale Trer in occasione del suo decimo anniversario di attività. L'ingresso libero ha richiamato tantissime persone. All'interno è stata organizzata una Fiera dei prodotti tipici con degustazione gratuita, a partire dalle 16,30, con la partecipazione di



Giusy Buscemi

aziende produttrici di eccellenze agroalimentari del territorio belicino come olio di oliva, olive, vino, prodotti di pasticceria, pane nero di Castelvetrano, formaggi. Oltre a Miss Italia sono stati presenti altri ospiti come Alessia di Francesco, 2<sup>a</sup> classificata nella trasmissione "Amici" del 2011 di Maria de Filippi, Ernesto Maria Ponte, Ivano Trau da Italia's Got Talent, Campione Europeo dei rumoristi, l'attore/cabarettista Tony Morgan, e tantissimi altri. Il Gran Galà delle Stelle nel quale hanno sfilato numerose modelle con abiti di moda, ha visto la performance e la premiazione di sette giovani artisti che nell'arco dell'anno hanno riscosso un buon successo.

## Domenica di mostre e di eventi a Partanna

**PARTANNA** - Quella di domenica 11 novembre è stata una giornata particolarmente densa di eventi. La mattinata si è aperta, infatti, nella parte bassa del paese

olio, patè vari hanno fatto da padroni. La Festa mercato ha previsto anche l'esposizione di abiti da collezione, la mostra di fotografie artistiche ed estemporanee di



Un espositore alla Festa mercato



Cantina Zangara: degustazione di vino novello



La Fidaapa alla Festa del vino novello

in direzione Selinunte e Castelvetrano con la mostra mercato del bestiame che si tiene nei pressi del Bevaio nuovo ogni seconda domenica di mese ormai da tantissimi anni e richiama numerosi visitatori ed espositori delle zone vicine collocate nel territorio di tre province: Agrigento, Palermo e Trapani. A partire dalle 9,30, in concomitanza con la mostra del bestiame, si è dato vita nel centro della cittadina belicina alla Festa mercato che ha previsto la degustazione e la vendita di prodotti locali esposti in appositi stand allestiti dal Comune: "zabbina", "cannoli", "cassatelle", "pasta fresca", olive,

pittura. In contemporanea si è svolta a cura dei Giovani architetti della Provincia di Trapani al Palazzo Calandra la Mostra itinerante "Architettando". Una sfilata di cavalli e un raduno di biciclette hanno completato il programma. Nel pomeriggio e alla sera ci sono stati anche spettacoli musicali. Gli eventi fissati per domenica 11 novembre hanno compreso anche la tradizionale Festa del Vino novello che si è tenuta nella Cantina Zangara che si trova lungo la strada per Selinunte al confine con il territorio di Castelvetrano.

## Comenius per tutti

**SANTA NINFA** - Sabato 10 novembre si è conclusa la prima parte dell'attività dello scambio multilaterale Comenius LLP "Love green, live green, go green" che si è svolta presso l'Istituto Comprensivo "L. Capuana".

L'attività che ha avuto per tema il rispetto dell'ambiente ha visto coinvolte oltre alla Scuola Santaninfese l'Istituto Canigó. Almacelles Spain, il Gimnazjum nr1. w Strawczynie. Poland. La Skolerne i Nykøbing. Denmark. Il progetto che ha previsto la partecipazione di 50 alunni e 11 docenti continuerà con un incontro in Polonia nella prossima primavera e nell'anno scolastico 2013-2014, un incontro in Danimarca e uno in Spagna.



Continuiamo con questo numero di Kleos la rubrica di poesia curata dal dott. Tino Traina, medico poeta, che ha vinto numerosissimi premi letterari presieduti da giurie prestigiose ed ha fatto parte dell'organizzazione e della giuria di premi letterari.

## Rubrica di poesia a cura di Tino Traina

**L**e difficoltà incontrate per una definizione adeguata di Poeta, le ritroviamo amplificate fino all'inverosimile quando si tenta la definizione di Poesia. Ed è inutile accanirsi nella ricerca, perché inesorabilmente si finisce per cadere nella solita confusione tra definizioni e classificazioni, esaurendosi poi il tutto nel solito, interminabile elenco di attributi, poetiche, mode, correnti, scuole, concezioni storico-linguistico-filosofiche, senza infine dirci cosa sia e il perché della Poesia. Ovviamente è da tenere separato il termine Poesia da quello di testo poetico, anche se spesso i due termini vengono confusi. Si dice infatti comunemente ho letto una poesia di Pascoli, ho ascoltato una poesia di Leopardi, ecc.

La Poesia è un'astrazione, una modalità concettuale, ladove il testo poetico è un'entità fisica di parole, scritte o dette, le cui modalità semiotico-semantiche si sono elevate a un livello poetico. Esiste dunque la Poesia di un autore che possiamo poi cogliere leggendone i testi.

Ma ritornando a cosa sia e al perché della Poesia, diciamo subito che le risposte sono difficilissime da darsi, perché in definitiva si tratta della medesima questione ontologica e teleologica che ci poniamo nei confronti della vita stessa, tranne che per il ricorso di alcuni a soluzioni religiose che non sono applicabili nel caso della Poesia, sebbene le origini del suo linguaggio possano risalire a primordiali liturgiche e apotropaiche. Essa comunque ci offre una rappresentazione del mondo attraverso visioni della realtà come da visuali impensate e impensabili che ci consentono di riconoscerci senza esserci mai visti o di rivederci finalmente dove ci siamo sempre visti ma mai riconosciuti. E' proprio quello che avviene quando ci vediamo camminare in un film, ripresi a nostra insaputa o quando cogliamo improvvisamente la nostra faccia in un monitor davanti al quale passiamo distrattamente senza riconoscerci se non dopo una più attenta, seppure brevissima, osservazione. La no-

stra faccia, una cosa per noi comunissima, banale, diventa per un istante una visione straordinaria, tanto da farci trasalire. Si spiegano così "l'urto del prodigioso" di Heidegger e lo "straniamento" di Victor Sklovskij.

"Urto del prodigioso" perché avverti la sensazione di essere immerso, per la prima volta, nell'ultima verità, la più sincera; di essere tu il prescelto di una rivelazione che riguarda i supremi destini dell'uomo, che consente non il riconoscimento dell'oggetto, ma la sua visione come evento di un nuovo possibile modo di rappresentazione della realtà, cioè del mondo.

"Straniamento" in ambito linguistico, per l'uso straordinario che la Poesia fa della parola, la cui forza nominativa viene esaltata e deformata dall'autonomia che il linguaggio poetico restituisce al significante, cioè alla componente fisica (suono, forma, posizione) della parola, liberandola dalle regole del linguaggio convenzionale per consentirgli, mediante artifici retorici, non solo quella espansione semantica che consente di presentare l'oggetto della conoscenza come visto per la prima volta, ma la sua stessa semantizzazione, elevandolo allo stesso livello del significato e a volte ancora più in alto. Non c'è un'entità artistico-letteraria che più della Poesia sappia agire sul significante della parola in modo così incisivo e determinante fino a violare ed infrangere, da un lato, ogni patto linguistico precedentemente e convenzionalmente stabilito e creare, dall'altro, nuovi linguaggi e nuove modalità espressive che a volte diventano veri e propri idioletti, cioè originali ed inconfondibili codici personali che ci fanno riconoscere subito quel poeta.

Questa capacità di creare nuove modalità di rappresentazione della realtà fa sì che la Poesia diventi un potente mezzo di conoscenza e di rivelazione, consentendo al Poeta di vedere ciò che sfugge agli altri, ai quali viene rivelato per miracolo di parola.

## Ecologia

### Cosa posso fare perché le cose vadano meglio?

**L**egambiente e il Comune di Partanna hanno invitato alunni e insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Amedeo di Savoia Aosta" a partecipare alla manifestazione "Puliamo il mondo" che si è svolta il 28 settembre 2012. Le classi che hanno accettato l'invito sono state la 5<sup>a</sup> della scuola primaria "Collodi", accompagnate dal docente Loretta e le seconde B e C, della scuola secondaria di I grado, accompagnate dalle prof.sse Loredana La Rocca, Emanuela Zummo, Mariagrazia Genco e Francesca Catalano. Appena siamo arrivati nella zona stabilita, gli assessori Nino Termini, Rosalia Teri e Rosario Loretta, insieme ai responsabili provinciali di Legambiente, hanno fornito l'occorrenza necessario per pulire: guanti, cappelli, rastrelli, palette, sacchetti e pettorine; hanno anche spiegato gli obiettivi e le finalità di questa manifestazione: tenere pulito l'ambiente, evitando di sporcare ed inquinare il luogo in cui viviamo. In particolare gli alunni sono rimasti colpiti dal fatto che la plastica impiega da 150 a 500 anni per deteriorarsi, il vetro, invece, è riciclabile all'infinito. Un'altra notizia importante che ci ha stupiti è stata la scoperta fatta dagli scienziati ambientali che hanno individuato nell'oceano Pacifico un'isola, addirittura più grande della Sicilia, composta da bidoni di plastica. Dopo questa interessante spiegazione noi ragazzi abbiamo iniziato a pulire l'ambiente e ci siamo divertiti a farlo tutti insieme con un unico scopo: migliorare il territorio partannese. Noi alunni abbiamo ripulito la c/da S. Martino, partendo dai luoghi dove, ogni seconda domenica del mese, si svolge la fiera del bestiame. Giunti sul posto abbiamo iniziato a lavorare. E' stata incredibile la quantità di spazzatura che in pochi minuti siamo riusciti a raccogliere; abbiamo trovato vasi, carta, bottiglie di vetro, specchi rotti, perfino una carcassa di lavatrice, ventilatori, bottiglie di plastica e di vetro, lattine, carte e cartoni, pacchi di sigarette, portafogli e lastre di eternit (pericolosissimi!). Dopo circa un'ora di pulizia e dopo aver consumato un bel gelato rinfrescante offerto dagli organizzatori, noi ragazzi ci siamo avviati verso la discarica dove sono intervenuti il sindaco Giovanni Cuttone, l'assessore Nino Termini, il dirigente dell'A.T.O. dott. Bucca, l'as-

sessore Loretta e il presidente di Legambiente dott.ssa Rosalia Teri. "L'esperienza - hanno detto - apre un percorso educativo che si svilupperà nell'arco dell'anno scolastico e che mira a sviluppare nei ragazzi e, tramite loro, alle famiglie il senso civico e il rispetto per la natura, tutto a vantaggio delle generazioni future. Ri-usare, Ri-utilizzare, Ri-ciclare i rifiuti contribuisce a restituirci un ambiente 'naturalmente' più ricco".

Gli alunni della II B e II C



Continuiamo con la rubrica sulle piante medicinali, curata dal dr. Fabrizio Barone. Stavolta si va a funghi.

## I funghi: giudici supremi del nostro ecosistema

Cari lettori, questo mese prendendo spunto da un articolo di un mio caro amico e collega di Master, dott. Maurizio Bagnato, uno dei più importanti micologi a livello nazionale, ci inoltriamo su un argomento tanto sconosciuto quanto affascinante: la Micologia (studio dei funghi). Per quanto questi esseri viventi, i funghi, possano apparentemente avere un ruolo marginale nel nostro ecosistema e sugli equilibri tra i vari esseri viventi, la realtà con vari tipi di evidenze ci dice che non è così. E più ci si addentra da profani in questo mondo, più è sorprendente notare come tutti i tasselli vanno a combaciare nell'asserzione di una tesi, quella che i funghi determinano l'equilibrio di tutti gli esseri viventi nel nostro pianeta. Equilibrio nel senso più ampio del termine, anche estremo, nel senso che anche la vita e la morte sono regolati dai funghi, in un quadro che può essere riassunto in una frase: "funghi come forma vivente del cambiamento". È ormai acclarato nella comunità scientifica come alcuni tipi di funghi riescano a preservare l'ecosistema da alcune forme di inquinanti ambientali o addirittura dalla radioattività, con un lavoro lento e silenzioso, ma il concetto nuovo che molti micologi vogliono porre alla nostra attenzione è come di contro i funghi riescano a porre fine alla vita di alcune specie di animali o di piante nel momento in cui esse si dimostrino sofferenti a vivere nel proprio ambiente, a causa di cambiamenti causati principalmente dall'uomo. Quindi per la prima volta viene posta all'attenzione generale come i funghi possano da un lato preservare la vita, dall'altro possano portarla a termine, nel momento in cui le condizioni ambientali iniziano a divenire poco appropriate per lo sviluppo di determinate specie. Ma attenzione, tutto ciò non ci deve sembrare così lontano da noi... l'uomo infatti non è fuori da questo contesto. Facendo parte anche noi dell'ecosistema, essendo anche noi parte del complesso meccanismo della vita, anche noi siamo soggetti al "giudizio" dei funghi. Sicuramente avrete sentito dire che un'altissima percentuale di decessi nelle rianimazioni dei nostri ospedali (che ospitano una categoria di pazienti molto fragile e soggetta a molti tipi di infezioni)

sia causate da infezioni da funghi; il 50% dei decessi nosocomiali di malati immunocompromessi trapiantati è causato da un fungo chiamato *Aspergillus Fumigatus*. Potremmo prendere questo come esempio lampante dell'oscuro lavoro dei funghi con l'uomo: una selezione di specie dei soggetti che dopo aver subito un trapianto "non sarebbero più idonei alla vita" nel proprio ambiente. Insieme all'esempio dell'Uomo esistono altri dati impressionanti secondo i quali il 65% delle estinzioni di esseri viventi sulla Terra sia dovuto a funghi di diverse specie: come se essi rappresentassero l'ago della bilancia, i giudici che controllano i requisiti essenziali, le credenziali necessarie al diritto alla vita sul nostro pianeta! In altre parole, per capire bene il concetto, dobbiamo per un attimo allontanarci dalla nostra visione antropocentrica (uomo al centro di ogni ragionamento), e mettere l'ambiente nel proprio insieme al centro di tutto: in tal modo si può comprendere la centralità dinamica del fungo, nel mezzo tra materia ed energia, tra la vita e la morte, nella scelta tra le due opportunità quella più conveniente al sistema vivente nel suo complesso, per il suo mantenimento e per la prosecuzione della vita. Probabilmente un fungo ci spazzerà via e sarà un bene per la Terra, ma comunque una *chance* coi funghi l'abbiamo ancora, visto che gli scienziati di tutto il mondo studiano l'utilizzo dei funghi nel risanamento ambientale (bio-mico-remediation), nel disinquinamento da Cesio 137 (*Boletus Badius*) e nel disinquinamento delle acque con la *Stilbella Aciculosa*. In conclusione il duplice ruolo dei funghi, tanto nel dare la vita togliendo inquinanti o radioattività, quanto nel dare la morte quando non ci sono più le condizioni ambientali per la permanenza tra i viventi, è la base nel ruolo dei funghi nella Micomedicina, di cui il mio collega sopra citato è un fervente assertore, e che rende questa specie tanto sottovalutata nella storia dell'Uomo così speciale adesso, e degna di una lucida riflessione. Per qualsiasi domanda, approfondimento, discussione, siamo a disposizione all'indirizzo della redazione, o al mio: [fabrizio\\_barone@libero.it](mailto:fabrizio_barone@libero.it).

Fabrizio Barone

## Scuola

## Visite e viaggi d'istruzione: responsabilità illimitata per i docenti e niente indennità

Le visite e i viaggi d'istruzione costituiscono un importante arricchimento dell'offerta formativa di un'istituzione scolastica, ma, dopo la sentenza della Corte di Cassazione del febbraio 2012, corrono fortemente il rischio di essere cancellati. Nel 1998 una studentessa sedicenne di un Istituto di Udine, in gita a Firenze, scavalcando il parapetto del balcone della sua stanza d'albergo insieme a un compagno e passando sul lastrico di copertura della parte più bassa dell'albergo, scivola e cade nel vuoto per 12 metri, procurandosi lesioni gravissime e un'invalidità permanente. La famiglia richiede il risarcimento ma sia il Tribunale di Trieste che la Corte d'Appello respingono tale richiesta, rilevando tra l'altro che la ragazza aveva scavalcato volontariamente il parapetto del balcone per accedere a una superficie non destinata al passaggio (che quindi non è una terrazza) e che "la sorveglianza del docente non doveva spingersi ad invadere la 'privacy' dei ragazzi e la sua diligenza al controllo del non possesso di spinelli o alla verifica dell'astratta sicurezza delle strutture ospitanti..." Viene inoltre sottolineato che gli studenti erano prossimi alla maggiore età e, dunque, presumibilmente dotati di senso del pericolo. Considerazioni, queste, tutte di buon senso, che la Corte di Appello conferma,

ma che la Cassazione, con sentenza n. 1769 dello scorso 8 febbraio, contesta, dando ragione ai genitori della ragazza e condannando il Ministero dell'Istruzione, l'albergo e la scuola al pagamento dei danni.

La sentenza della Cassazione continua con il dire che per l'istituto scolastico c'è "un obbligo di diligenza per così dire preventivo, consistente, quanto alla gita scolastica, nella scelta di vettori e di strutture alberghiere che non possano, né al momento della loro scelta, né al momento della loro concreta fruizione, presentare rischi o pericoli per l'incolumità degli alunni". Gli insegnanti, quindi, che accompagnano in gita gli studenti hanno l'obbligo di verificare la sicurezza delle strutture alberghiere prescelte, cioè sono tenuti ad un "obbligo di diligenza preventivo" nel reperire la struttura alberghiera il più possibile sicura e sono anche tenuti ad effettuare "controlli preventivi" delle stanze in cui alloggiano i ragazzi. Con l'ammissione ad una gita scolastica, ribadisce la sentenza, si instaura un vincolo negoziale che impone agli insegnanti di vigilare sull'incolumità degli allievi per tutta la durata del viaggio, non limitandosi a puntare sulla repressione dei comportamenti inadatti ma puntando soprattutto sulla prevenzione. In questo modo i giudici hanno accolto il ricorso della

studentessa, rigettando il tentativo dell'istituto e dell'assicurazione di evidenziare le colpe della ragazza che aveva fumato uno spinello.

Quali commenti? E' accettabile che la Corte sollevi da qualsiasi responsabilità dei propri atti una studentessa di 16 anni, "prossima alla maggiore età" e "presumibilmente dotata di senso del pericolo", come ragionevolmente aveva affermato il Tribunale di Udine ed **estenda in modo pressoché illimitato la responsabilità di vigilanza dei docenti?** La sentenza rappresenta un precedente giurisprudenziale pericoloso che potrebbe indurre gran parte degli insegnanti a non assicurare più la propria disponibilità ad accompagnare i ragazzi in gita e le scuole a considerare seriamente l'ipotesi di una generalizzata astensione da viaggi e visite di istruzione, almeno fino ad una regolamentazione puntuale della questione legata alle visite e dei viaggi d'istruzione, che attualmente espongono "gratis" (dal 2009, per gli insegnanti che accompagnano gli studenti è stata cancellata l'indennità di trasferta) i docenti al rischio di vedere stravolta la propria esistenza.

Vita Biundo

Dirigente Scolastico Istituto Superiore "F. Ballatore" Mazara del Vallo

## Il venerabile Andrea è tornato a Burgio

di Enzo Minio

A circa due secoli e mezzo dalla sua morte Fra' Andrea, frate cappuccino nato a Burgio il 10 settembre 1705 e morto il 16 giugno 1772 a Palermo dove si trovava sepolto nella chiesa dei Cappuccini, è tornato nella sua città natale, accompagnato da una serie di manifestazioni religiose che hanno risvegliato tra migliaia di fedeli una sentita venerazione nei confronti di un frate che ha girato l'Europa per l'evangelizzazione dei popoli e che è stato pure in Africa. E' stato dichiarato venerabile da Papa Pio IX che ne proclamò le virtù il 9 febbraio 1873, un secolo dopo la sua morte.

I suoi resti mortali, in due contenitori di ceramica, dentro una cassetta rossa, sono stati sepolti all'interno di un sarcofago che è stato realizzato da maestranze locali nell'unico altare di sinistra della chiesa presso il convento dei frati Cappuccini di Burgio. La tumulazione ha portato a Burgio in pellegrinaggio fedeli dai paesi vicini e da altre cittadine della Sicilia. Sono state due settimane intense di festeggiamenti, di preghiera, di

celebrazioni eucaristiche che hanno visto la partecipazione di tante autorità religiose, amministrative, istituzionali, militari di tutta la provincia. Vi sono state veglie di preghiera, cenacoli, incontri con i giovani e con gli studenti, pellegrinaggi che hanno visto il coinvolgimento religioso di migliaia di fedeli e di devoto del venerabile. Sono stati distribuiti gratuitamente libri, santini, medagliette e piccole mattonelle di ceramica del venerabile che hanno accresciuto la devozione nei confronti del frate cappuccino.

Artefici del ritorno delle spoglie del venerabile nella sua città sono stati l'amministrazione comunale, presieduta dal sindaco Vito Ferrantelli, il ministro provinciale dei frati Cappuccini della provincia di Palermo fra' Vincenzo Marchese e il vice postulatore fra' Massimiliano Novembre i quali hanno lavorato per oltre un anno per ottenere le autorizzazioni a riportare i resti mortali del frate cappuccino nella sua città e nel suo convento.

Momenti solenni di intima religiosità e di grande partecipazione di

popolo sono stati l'accoglienza dell'urna all'ingresso del paese, la processione e la sua collocazione nella chiesa madre, la veglia di preghiera con il postulatore generale fra' Florio Tessari, le ce-



Burgio - I resti del venerabile Andrea in Madrice

lebrazioni eucaristiche presiedute dall'arcivescovo di Agrigento mons. Francesco Montenegro e dall'arcivescovo emerito mons. Luigi Bommarito, le messe celebrate dall'arciprete don Fabrizio Zambuto, dal delegato arcivescove don Lillo Argento, dall'arciprete don Giuseppe Marciante e dalla inaugurazione del museo dedicato al venerabile presso il convento dei Cappuccini.

## Ribera, a 4 donne il premio di poesia "Firetto"

Quattro donne protagoniste al concorso internazionale di poesia intitolato a "Lillo Firetto". Un concorso decisamente "rosa" se a vincere sono state quattro poetesse delle province di Agrigento,



Le 4 vincitrici del premio "Firetto" con Catia Fiore

Trapani e Palermo. Si tratta di Francesca Polisano di Casa Santa Erice che ha presentato la poesia "Gesù", di Gerlanda Capraro di Agrigento che ha partecipato con la lirica "Preghera", di Teresa Riccobono di Palermo che ha vinto con la poesia "Raccontami ancora" e di Angelica Ferrantelli di Castel-

lammare del Golfo che si è imposta con la lirica "Scia d'amuri". La manifestazione culturale, svoltasi presso la sala convegni del palazzo comunale, dedicata al poeta riberese Lillo Firetto, scomparso da poco più di un anno e autore di diverse pubblicazioni, è stata promossa dall'associazione culturale "Là dov'è l'arte" diretta da Giuseppe Cardella, dal comune di Ribera e dalla Ban-

ca Mediolanum (responsabile Carmelo Tudisco), alla presenza di Catia Fiore, consorte del poeta riberese e di tanti amici e scrittori che hanno voluto onorare la memoria del Firetto. Il segretario del concorso è stato Giuseppe Castelli. Un centinaio i poeti che, dall'Italia e dall'estero, hanno preso parte al concorso che prevedeva quattro sezioni: due a tema religioso e due a tema libero in italiano e in vernacolo. Ha avuto un bel da fare la giuria, composta dai professori riberesi Pietro D'Anna, Accursio Emilio Guarisco e Giovanna Quartararo, nell'assegnare le coppe, le targhe e le medaglie non solo ai vincitori, ma anche ai poeti segnalati e partecipanti per le opere, numerose, presentate al concorso, nelle diverse sezioni.

Per il secondo premio hanno avuto l'assegnazione di targhe di merito Adele Natali di Roma "Chimera amica", Gaetano Zummo di Poggioreale "Natali mmezzu la strada", Umberto Scaturro di Palermo "Speranze" e Claudio D'Angelo di Valderice "Cunfissioni". Per il terzo premio le targhe sono state consegnate a Liborio Erba di Regalbuto "Vorrei dare un Dio ai miei giorni", a Giuseppe Cannata di Ribera "Acchianatinni Cristu", ad Antonella Astolfo di Leonforte "Notte di marzo" e a Teresa Riccobono di Palermo "Jorna pirduti". Ha fatto da madrina alla manifestazione la giovanissima Fabiola Speciale, riberese, Miss Italia Mascotte che l'anno prossimo prenderà parte alla fase nazionale del concorso. (e.m.)



Regione Siciliana

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
Direzione Generale per gli affari internazionali

UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



### ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "Dante Alighieri"

ISTITUTO MAGISTRALE - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE  
VIA TRIESTE N° 20 91028 PARTANNA (TP)  
TEL. 0924/88329 - FAX 0924/922545

6693 2012 - C-5-FSE02\_POR\_SICILIA-2012-737  
6693 2012 - C-1-FSE02\_POR\_SICILIA-2012-899



DICIASSETTENOVEMBRE2012

KLEOS

## Numeri utili

**ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA**  
**Cevema**, via Cialona sn. - Partanna  
tel/fax 0924921790 cell. 3276829139  
e-mail: cevema@libero.it

**AUTOSCUOLE**  
**Autoscuola Nastasi**, via Benedetto Croce - Partanna cell. 3298995062  
**Autoscuole Stop & Go di Nastasi Michele** via A. Depretis n.18 - Castelvetrano cell. 3298995062

**CARTOLIBRERIE**  
**Il Matitone** di Li Causi Caterina, via Trieste n.28 - Partanna cell. 3289815571  
e-mail ilmatitone@live.it

**CENTRI FITNESS**  
**Energy Center** piazza Parisi Asaro n.1 - Partanna tel/fax. 0924922121 cell. 3343866202. mail: eziostep@iol.it. sito

web: www.gymnetwork.it

**DISBRIGO PRATICHE**  
**Agenzia di Consulenza automobilistica e Assicurazioni** di Varvaro Vincenzo, via Crispi n. 61 - Partanna tel/fax. 0924922160. Cell. 3890711283.

**ENOTECHE E PRODOTTI LOCALI**  
**Enoteca Prelibatezze** via Vitt. Emanuele n. 35 - Partanna tel. 092487000.

**FARMACIE**  
**Farmacia Ciulla Nicola** - Via Garibaldi n.28 - Partanna tel. 0924 921300  
**Farmacia Rosalba Ciulla** - Via XX Settembre, 6 bis - Partanna tel. 0924 87363  
**Farmacia Rosanna Dia** - Via V. Emanuele n. 75 - Partanna tel. 0924 49151.  
**Farmacia Galante Antonino** - Via La

Professionisti, titolari di negozi, bar, aziende, ecc. che volessero vedere inseriti su Kleos i dati della loro attività possono telefonare al **3398168521**

Masa n. 79 - Partanna tel. 0924 49430.  
**Farmacia Rotolo** - Via A. Gramsci n. 26 - Partanna tel. 0924 49297.

**PIZZERIE**  
**Pizza e Sfizi "L'Arco"**, piazza Umberto I - Partanna, tel. 0924 922111. Forno a legna rotativo. *Pizza a pranzo* mercoledì e venerdì.

**STUDI DENTISTICI**  
**Dott. Gaspare Serafino - odontoiatra** - via XX Settembre, 3 - Partanna tel. 0924 49950. cell.3890711472- riceve per appuntamento

**STUDI LEGALI**  
**Avvocati Nastasi**, via Palermo n. 88 - Partanna tel. 092487044, mail: gnastasi@tiscali.it. Sito [www.avvocatinastasi.it](http://www.avvocatinastasi.it). Si riceve dalle 17 alle 20 escluso il venerdì.



Accardo e Maurizio Arnetta. E' stata una serata all'insegna del divertimento, in campo le squadra dei Carabinieri vittoriosi sulla squadra

## Sport

### 6° Memorial "Accardo-Arnetta"

È giunta ormai alla sesta edizione la manifestazione che ha voluto ricordare Giampaolo dell'Avis di Partanna e la squadra dei Rifugiati politici che ha avuto la meglio sulla Misericordia Partanna. Un ringraziamento speciale a Piero Bertolino direttore tecnico del CSD Partanna e organizzatore del quadrangolare che ha voluto soprattutto sottolineare i valori di impegno e di solidarietà verso categorie bisognose dando ai giovani sempre esempi positivi. (Nella foto in piedi da sin. Vincenzo Mangiaracina, Vito Chiamonte, Giuseppe Murgia, Nicola Aiello, Giacomo Mendolia, Pietro Piazza, Rosario Accardo, Marco Accardo, Giuseppe Accardo, Antonino Battaglia, Giuseppe Catania, Alessandro Aspanò, Fortunato La Rocca. Accosciati, Nicola Clemenza, Antonino Mangialomini, Giovanni Casciotta).

### Mondiali wmkf di Kick Boxing 2012: ottima prestazione della compagine belicina

Ottima prestazione della compagine belicina ai mondiali Wmkf di Kick Boxing 2012 che nonostante il livello altissimo degli atleti stranieri hanno saputo ben figurare. Si è laureato campione del mondo Ivan Tranchina nella cat -55 kg; al secondo posto Riccardo Truglio; stessa posizione Mario Fontana che ha trovato sulla sua strada il fortissimo Kalen Page. Ha ottenuto due terzi posti Sergio Lampasona; infine al 4° posto si sono classificati Diego Lamantia e Andrea Barresi. "Bellissima manifestazione - ha evidenziato il maestro Gerardo Ranauro - considerando gli atleti venuti da ogni parte del mondo, Scozia, Inghilterra, Tunisia, Malta, Messico, Argentina, Francia. I ragazzi sono di nuovo al lavoro per la prossima gara". (Nella foto da sinistra Riccardo Truglio, Vito Pisciotta, Diego La Mantia, il maestro Gerardo Ranauro, Maurizio Russo, Giuseppe Monteleone, Mario Fontana, Andrea Barresi, Sergio Lampasona e il maestro Jose Ranauro).



## Solidarietà

### Avis: dall'Autoemoteca alla 3^ poltroncina

L'Avis Partanna raggiunge un altro obiettivo. L'associazione da ora in poi potrà accogliere i donatori nella propria sede con l'aggiunta di una terza poltrona-prelievo. Ottimi sono stati i riscontri per il solo mese di settembre, perché si sono raccolte ben 77 sacche, che corrispondono a circa la metà di quanto si raccoglieva fino a qualche tempo fa in un anno intero. Un altro record che si aggiunge a numeri finora davvero notevoli. Traguardi prestigiosi, conseguiti grazie anche alla professionalità del personale medico e paramedico, figure che, oltre a curare il profilo sanitario, assicurano un validissimo sostegno a chi si avvicina per la prima volta alla donazione. E pensare che fino a qualche anno fa i donatori (encomiabili) pur di donare, erano disposti ad attendere il proprio turno fuori dall'autoemoteca, in condizioni meteorologiche non sempre buone. Oggi, finalmente con la nuova sede e grazie a delle strutture veramente all'avanguardia l'Avis di Partanna è ai primi posti in provincia in termini di efficienza. Il presidente Antonino Battaglia, sottolineando l'importanza della donazione ed invitando giovani e meno giovani ad avvicinarsi al mondo Avis, afferma che "donare il sangue è l'atto profondo, intimo, disinteressato di chi ama la vita e non vuole dimenticare chi soffre. La donazione richiede 5 minuti, è indolore ed è un esempio concreto di generosità, che riveste un'importanza grandissima perché restituisce la vita". Nella foto, da sinistra, Antonino Mangialomini, Baldassare Pizzo, Antonino Battaglia, Maurizio Napoli, Giovanni Casciotta, Antonino Saladino, Pierfrancesco Sinacori.



# NUOVA APERTURA



Via Vittorio Emanuele, 157- Castelvetro (TP) - TEL.: 0924 202540  
[www.cellularworldsrl.it](http://www.cellularworldsrl.it)      [info@cellularworldsrl.it](mailto:info@cellularworldsrl.it)



## iPhone 5

Il più grande evento nella storia di iPhone  
 dopo il primo iPhone!



# vodafone

Nome piano	Minuti	SMS	Internet	Smartphone	Contributo mensile
 <b>RELAX Semplice</b>	<b>illimitati</b> verso tutti	<b>illimitati</b> verso tutti	<b>1GB</b> al mese	a partire da 3€ al mese	<del>€ 49</del> <b>€ 39</b> per tutti, per sempre Servizio RELAX incluso
 <b>RELAX</b>	<b>illimitati</b> verso tutti	<b>illimitati</b> verso tutti	<b>2GB</b> al mese	incluso fascia TOP	<del>€ 69</del> <b>€ 49</b> per tutti, per sempre Servizio RELAX e Smartphone RELAX incluso
 <b>RELAX Completo</b>	<b>illimitati</b> verso tutti	<b>illimitati</b> verso tutti	<b>5GB</b> al mese	incluso fascia Elite	<del>€ 99</del> <b>€ 69</b> per tutti, per sempre Servizio RELAX, Smartphone RELAX e Roaming RELAX incluso

### Servizio Relax

Con tutti i pacchetti RELAX hai incluso un servizio esclusivo. Solo per te al 190 un Servizio Clienti dedicato con accesso diretto all'operatore, disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7 e un Esperto internet che ti supporta in ogni momento nell'utilizzo del tuo Smartphone.

### Smartphone Relax

A partire dal 6° mese dall'attivazione del tuo piano, potrai scegliere un nuovo smartphone da un catalogo a te dedicato a condizioni esclusive. Ti basta essere iscritto al Programma Vodafone YOU.

### Roaming Relax

Con RELAX Completo comunichi anche in Europa senza pensieri. Hai 500 minuti, 500 SMS e 500 MB al mese da utilizzare in tutta Europa per chiamare e inviare SMS verso l'Italia e navigare senza costi aggiuntivi.

La Tassa di Concessione Governativa pari a 5,16 euro per uso privato non é inclusa nel contributo mensile.